

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN ECONOMIA AZIENDALE

Il Corso di Laurea triennale interclasse L-18/L-33, denominato "Economia Aziendale", è concepito come un progetto formativo che, in continua connessione con le attività di ricerca scientifica del Dipartimento di Economia, si pone l'obiettivo primario di formare professionisti versatili e capaci di affrontare le sempre più estese e complesse sfide dell'odierna realtà economica.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale L-18/L-33 ha alla base un progetto culturale e scientifico comune finalizzato a formare figure professionali in grado di interpretare le sempre più multiformi dinamiche aziendali ed economiche, alla luce delle nuove sfide globali. Tali sfide richiedono un approccio trasversale e multidisciplinare, per tale ragione, il programma didattico enfatizza due principali filoni di conoscenza, quello economico e quello aziendale, caratterizzati da un forte grado di complementarità all'interno del percorso formativo.

Il primo filone si focalizza sulla formazione delle competenze utili alla comprensione della realtà aziendale, con particolare attenzione alle imprese di servizi, commerciali e industriali, dove la tradizione manifatturiera si combina con la crescente adozione di tecnologie digitali. In tale contesto, la missione del Corso è di fornire agli studenti una solida base teorica e opportunità di confronto con esperienze pratiche. Il tutto con l'intento di far comprendere le ragioni della rapida evoluzione dei mercati, di formare laureati in grado di analizzare le traiettorie di crescita delle imprese tenendo conto della loro dimensione, del settore in cui operano, del grado di internazionalizzazione, nonché delle dinamiche più strutturali e degli aspetti geopolitici.

Il secondo filone riguarda la formazione di una solida preparazione micro e macroeconomica necessaria ad operare all'interno di istituzioni sia pubbliche che private. In particolare, si farà esplicito riferimento all'utilizzo di modelli impiegati per comprendere il funzionamento di un mondo reale complesso focalizzandosi sul ruolo degli incentivi e dei gruppi. Lo sviluppo di teorie e le procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati alla verifica empirica delle teorie economiche rappresentano un altro elemento caratterizzante per la componente economica del corso. Gli studenti acquisiranno, quindi, le competenze necessarie ad analizzare i fenomeni e le dinamiche economiche rilevanti nei mercati reali e finanziari, sviluppando le capacità necessarie a prendere decisioni, sia in ambito pubblico che privato, di investimento e finanziamento, tanto in situazioni ordinarie quanto in quelle critiche. A completamento del profilo formativo, verranno considerate le politiche economiche e le loro interazioni complesse con la regolamentazione e gli aspetti istituzionali, sia a livello nazionale che sovranazionale.

La presente proposta si inserisce all'interno del continuo percorso di rinnovamento che l'Università degli Studi di Perugia ha attivato e trae stimolo dal modello AVA3 di ANVUR. È in questo contesto che emerge la coerenza con il percorso che l'Ateneo intende percorrere per sviluppare un'offerta formativa articolata e complessa che tenga conto sia del contesto di riferimento nazionale che di quello internazionale. Tale schema pone particolare attenzione alla necessità di riprogettazione e aggiornamento dei corsi di studio e tiene conto delle esigenze di sviluppo espresse dalla società, anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica.

Nella progettazione del Corso interclasse L-18/L-33, oltre ai contenuti delle Linee Strategiche di Ateneo e alle Linee Guida AVA3 di ANVUR, si è tenuto conto della finalità di sviluppare un'offerta formativa coerente con il corpo docente e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca disponibili. Ancor più, la riforma dell'offerta didattica è stata incentrata sugli studenti, prendendo in considerazione ogni aspetto della programmazione: lo svolgimento di efficaci attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, la definizione di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, la gestione delle carriere, l'inclusività, il tutoraggio e il placement.

Con il nuovo Corso interclasse il Dipartimento di Economia mira quindi a contribuire efficacemente all'innalzamento della qualità e della competitività dell'offerta didattica di tutto l'Ateneo.

Obiettivi e motivazioni del nuovo Corso interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale

Il nuovo Corso di Laurea triennale interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale sostituisce il precedente Corso di studio (CdS) della classe L-18 attivo offerto dall'Università di Perugia e si pone l'obiettivo primario di formare professionisti versatili e capaci di affrontare le sempre più estese e complesse sfide dell'odierna realtà economica ed aziendale in contesti caratterizzati da alti livelli di incertezza sistemica. Le due classi di laurea presentano significativi punti in comune per quanto riguarda l'approccio metodologico alle problematiche affrontate e le conoscenze di base necessarie, anche se ogni filone richiede poi declinazioni e competenze specifiche che possono essere acquisite solo dopo aver creato una base comune. Per tale ragione, gli argomenti trattati dalle due classi di laurea sono strettamente interconnessi come dimostra la necessità che oggi ha un qualunque operatore aziendale di conoscere in modo dettagliato il sistema economico (regionale e globale) in cui opera e, viceversa, la necessità di un qualunque analista economico di conoscere il funzionamento di un'azienda e valutarne le sue capacità di reagire agli shock macroeconomici. Si sottolinea, inoltre, che il livello di interconnessione fra le discipline aziendali e quelle economiche si è ulteriormente innalzato a seguito dei recenti grandi shock aggregati. Tali shock, che spesso hanno colpito i sistemi economici in modo asimmetrico tra i settori produttivi, hanno avuto riflessi significativi sui comportamenti e sulle performance delle istituzioni sia di natura pubblica che privata.

Il nuovo Corso di laurea interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale si pone pertanto come primo obiettivo quello di formare figure professionali aggiornate e pronte a confrontarsi con le nuove sfide poste da una realtà economica e aziendale in forte trasformazione. Tali sfide richiedono un approccio sempre più interdisciplinare e multidisciplinare, e un bagaglio di conoscenze bilanciato, nel quale la varietà delle fonti informative e degli approcci analitici possa rappresentare un plus per il futuro professionista che deve mantenersi sempre aggiornato e continuare ad apprendere nel corso della sua attività lavorativa. Da ciò sorge la crescente necessità di una trattazione in parte comune delle materie economiche e aziendali di base, che non trascuri però la possibilità di conseguire un alto grado di specializzazione in questi due diversi ambiti. Per queste ragioni il programma didattico prevede anzitutto la costruzione di una solida base comune per tutti i laureati di ambito economico ed aziendale, dove gli studenti saranno coinvolti, oltre che negli insegnamenti matematico-statistici e giuridici, anche negli insegnamenti sia di ambito più prettamente economico che di ambito più prettamente aziendale, al fine di assicurare a tutti un adeguato bilanciamento di conoscenze e competenze nei due filoni di studio. I due principali filoni di conoscenza vengono poi approfonditi nella seconda parte del percorso, volta a permettere agli studenti di acquisire le competenze specifiche più corrispondenti ai propri interessi e ambizioni lavorative e professionali.

Il primo filone si focalizza sulla formazione delle competenze utili alla comprensione della realtà aziendale, con particolare attenzione alle imprese di servizi, commerciali e industriali, che presentano una profonda commistione tra tradizione manifatturiera e crescente adozione di tecnologie digitali, in cui le piccole e medie imprese possono emergere come attori chiave nell'arena internazionale. In tale contesto, la missione del Corso di Laurea è quella di fornire agli studenti una solida base teorica e opportunità di esperienze pratiche volte a comprendere le ragioni di questa rapida evoluzione dei mercati, con l'obiettivo di formare laureati in grado di analizzare le traiettorie di crescita delle imprese, tenendo conto della loro dimensione, del grado di internazionalizzazione e del settore di operatività, nonché delle dinamiche strutturali e degli aspetti geopolitici.

Il secondo filone riguarda invece la formazione di una solida preparazione micro e macroeconomica, necessaria per operare all'interno sia di imprese che di istituzioni che si trovano ad agire all'interno di un contesto sempre più instabile e incerto. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie ad analizzare i fenomeni e le dinamiche economiche rilevanti nei mercati reali e finanziari sviluppando la capacità di prendere decisioni di investimento e finanziamento ponderate, tanto in situazioni ordinarie quanto in quelle critiche e incerte. A completamento del profilo formativo, verranno considerate le politiche economiche e le loro interazioni complesse con la regolamentazione e gli aspetti istituzionali, sia a livello nazionale che sovranazionale.

Gli interventi proposti in tal senso si riferiscono al potenziamento delle conoscenze micro e macroeconomiche per l'analisi dei fenomeni relativi al funzionamento dei mercati reali e finanziari, e a supporto dei relativi processi decisionali, da quelli di investimento e di finanziamento a quelli di

riformulazione dei modelli di *business*. La natura interclasse del Corso consentirà, quindi, di tener conto delle dinamiche strutturali e congiunturali e del quadro delle politiche economiche multilivello (sovranazionali, domestiche e locali) che caratterizzano il contesto europeo e globale, analizzando anche le interazioni con le regolamentazioni di mercato nonché gli aspetti istituzionali in continua evoluzione sulla spinta dei cambiamenti climatici, demografici, tecnologici ed economici. Tale Corso interclasse risponde anche all'esigenza di formare nuovi quadri per rinforzare le capacità progettuali delle amministrazioni pubbliche, attualmente in forte carenza di professionalità specializzate.

Il nuovo Corso interclasse nel contesto della formazione universitaria regionale e dell'Italia Centrale

Il nuovo CdS si configura come l'unico Corso interclasse L-18/L-33 nella regione Umbria, indirizzato ad una domanda di formazione multidisciplinare. In questo si distingue dagli altri due corsi di laurea L-18 presenti nell'Ateneo perugino, ossia quello in Economia e Management del Turismo presso la sede distaccata di Assisi, e quello in Economia Aziendale nella sede distaccata di Terni.

Questa proposta formativa mostra, inoltre, caratteristiche distintive rispetto all'offerta formativa già presente in altri atenei dell'Italia Centrale. In questo territorio, infatti, secondo la banca dati AlmaLaurea, solo altre tre sedi universitarie presentano un Corso interclasse L-18/L-33: quello in "Economics and Management" dell'Università degli Studi di Siena, quello in "Digital Economics and Business" dell'Università Politecnica delle Marche e, infine, quello in "Economia e Management" dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Rispetto a questi, la proposta del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia presenta rilevanti elementi di differenziazione. I primi due corsi interclasse sopra menzionati sono infatti erogati completamente in lingua inglese e risultano essere molto più specialistici. Parimenti, vi è una significativa differenza rispetto al Corso interclasse dell'Università di Urbino a livello di offerta didattica rinvenibile nei singoli insegnamenti. Puntando sulla flessibilità dei profili di impiego in uscita, mediante la valorizzazione sia delle conoscenze tipiche delle discipline aziendali e manageriali che di quelle di natura economica e quantitativa, la nuova proposta formativa intende proseguire i positivi *trend* di crescita rilevati negli ultimi anni. Considerando, infatti, le statistiche dell'anagrafe nazionale studenti (ANS), le schede di monitoraggio annuale (SMA) e il rapporto del riesame, il numero di "Avvii di Carriera" e di "Immatricolati Puri" per il CdS in Economia Aziendale di Perugia hanno registrato nell'ultimo quinquennio valori in crescita e che sono quasi doppi di quelli registrati da corsi di laurea simili nel Centro Italia.

Il progetto formativo e culturale

Il progetto formativo e culturale si inquadra nell'ambito delle linee prioritarie di Horizon Europe, le quali da alcuni anni fanno riferimento ad una realtà economica contrassegnata dagli importanti effetti su famiglie e imprese dei cosiddetti mega-trends: la trasformazione tecnologica, i cambiamenti climatici, le tendenze demografiche e le turbolenze connesse ai processi di globalizzazione. Tali dinamiche negli ultimi anni sono state ulteriormente accentuate da shock di natura esogena, quali la pandemia, l'insorgenza di nuovi conflitti (Russia-Ucraina e in Medio Oriente) e le rispettive conseguenze.

La necessità di un progetto formativo e culturale che inglobi le tematiche riconducibili alla classe di laurea L-33 nasce sia dai profondi cambiamenti che hanno segnato, e stanno tuttora segnando, le società ed i sistemi economici a livello globale, sia dai riscontri e dalle indicazioni che emergono a livello regionale. I profondi cambiamenti intervenuti hanno reso evidente l'importanza delle metodologie e del pensiero economico nel prendere decisioni consapevoli e informate e nell'individuare risposte appropriate alle problematiche proprie delle società contemporanee, siano queste di natura sociale, economica, o ambientale. Il progetto cerca, dunque, di fornire una formazione multidisciplinare nella quale le basi conoscitive economiche vengano potenziate ed ampliate andando a sviluppare il pensiero critico, le abilità operative e di risoluzione dei problemi, così come le capacità analitiche indispensabili per l'analisi dei dati a supporto delle decisioni.

Il Corso forma figure professionali capaci, dalla duplice prospettiva economica e aziendale, di comprendere i processi di funzionamento dei sistemi economici in relazione alle attività di gestione delle singole imprese, comprensione che passa attraverso l'acquisizione di solide conoscenze micro e macroeconomiche e di

analisi quantitative, relative al funzionamento dei mercati, alla relazione tra banche, finanza e imprese, al ruolo delle istituzioni e regolamentazioni nel determinare lo sviluppo economico e l'occupazione. Il risultato formativo della nuova proposta interclasse sono figure professionali capaci di comprendere i contesti delle industrie, dei mercati e delle istituzioni, e di lavorare in organizzazioni e agenzie che si occupano di raccomandare o progettare politiche e forme di regolamentazione.

Figure con una base di conoscenze necessariamente più aggiornata e più ampia, base capace di operare in contesti altamente critici e instabili, quali sono quelli ad alta innovatività. Una più vasta dotazione di conoscenze si rende peraltro necessaria per avviare i laureati a percorsi professionali che potranno ragionevolmente prevedere una molteplicità di cambiamenti nell'arco della propria carriera. Il progetto formativo e culturale si caratterizza infatti per l'acquisizione di appropriati metodi di analisi qualitativa e quantitativa che supporteranno le capacità adattive e proattive necessarie alla crescita e ai cambiamenti delle istituzioni intermedie. In particolare, il progetto formativo e culturale fa propria la necessità di fornire agli studenti le competenze analitiche necessarie, da un lato per descrivere ed analizzare la realtà economica, e dall'altro per individuare gli strumenti da utilizzare per raggiungere determinati obiettivi, strumenti calibrati su imprese e istituzioni. I riferimenti, che il progetto interclasse dell'Ateneo di Perugia ha fatto propri, sono declinati in modo più dettagliato nel proseguo del documento di progettazione; tuttavia, è bene qui evidenziare come il progetto culturale proposto si connoti per la numerosità dei possibili sbocchi occupazionali che, con riferimento all'ambito aziendalistico, coprono le diverse aree funzionali dell'azienda, le attività di supporto alle varie tipologie di imprese, quali: industriali, commerciali e di servizi, organizzazioni non profit, aziende pubbliche, società di consulenza aziendale e libere professioni dell'area economica. Facendo invece riferimento all'area economica, la varietà degli sbocchi occupazionali è legata alle attività di consulenza e di valutazione, alle attività di ricerca presso istituzioni pubbliche e private così come alle attività di analisi e programmazione nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche e negli organismi nazionali ed internazionali.

Il percorso formativo è dunque progettato per dotare gli studenti sia di conoscenze teorico-metodologiche che di competenze professionali con un alto livello di versatilità. Esso, infatti, offre una vasta gamma di conoscenze analitiche, utili sia per chi aspira a professioni consulenziali, sia per coloro che sono interessati a ruoli imprenditoriali o di esperti all'interno di aziende ed istituzioni pubbliche e private; in ogni caso si tratta di profili altamente adattabili alle mutevoli realtà lavorative, dal livello locale a quello internazionale, in un contesto economico e sociale sempre più interconnesso e interdipendente caratterizzato da un livello sempre crescente di scambi economico-commerciali tra Paesi.

La forte complementarità dei percorsi formativi, garantita dal corso interclasse di Perugia, fa sì che a seconda delle scelte dello studente, le competenze fornite troveranno applicazione in diversi ambiti occupazionali, ponendo le basi per l'avvio di una pluralità di possibili carriere.

Il percorso formativo

Il Corso interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale si articola in un biennio comune, nell'ambito del quale sono fornite allo studente le basi per un moderno approccio alle discipline economico-aziendali trasversali. La differenziazione dei percorsi formativi avviene principalmente nel terzo anno e permette di intraprendere approfondimenti coerenti con i diversi interessi ed orientamenti che gli studenti maturano; da un lato si enfatizzerà la formazione imprenditoriale e della consulenza per la gestione e amministrazione delle aziende (tipico della classe di laurea L-18), dall'altro ci si focalizzerà sulle discipline economiche rivolte alla metodologia della ricerca, ai temi istituzionali e della regolamentazione e ai metodi quantitativi (come nella classe di laurea L-33).

In tutti i percorsi formativi del nuovo Corso interclasse sono previsti l'insegnamento di una lingua straniera e un tirocinio obbligatorio, da effettuare presso aziende o istituzioni convenzionate con il Dipartimento di Economia, a integrazione del percorso formativo. L'inserimento dello studio di una lingua straniera e dei laboratori aziendali amplifica la rilevanza del percorso formativo favorendo l'immersione pratica nell'ambiente professionale e potenziando la capacità di applicare conoscenze teoriche in contesti reali, in piena coerenza con la scelta dell'Ateneo di incentivare nell'ambito del programma Erasmus+ la mobilità a fini di studio e le azioni a supporto del tirocinio degli studenti.

In continuità con quanto implementato con successo in passato, particolare attenzione sarà posta sull'integrazione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali, finalizzate all'avvicinamento degli

studenti al metodo scientifico-sperimentale e alla didattica universitaria. Parimenti, il personale docente sarà sensibilizzato alla produzione di materiale didattico e di ausilio alla didattica, volto a migliorare l'orientamento e l'inclusione alle attività formative, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, tra i quali - oltre la DSA - anche il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD, ADD), nonché sulla possibilità di concedere strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Gli sbocchi occupazionali

Il progetto formativo e culturale proposto risponde alla domanda esplicitata nel profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro e del settore delle professioni e dalla domanda di formazione da parte di studenti e famiglie. Questo ha determinato la possibilità di avere sbocchi occupazionali in vari ambiti. Infatti, i laureati del nuovo Corso interclasse in Economia Aziendale potranno essere impiegati nelle diverse aree funzionali dell'azienda e nello svolgimento di attività di supporto ad imprese industriali, commerciali e di servizi, organizzazioni non profit, aziende pubbliche, società di consulenza aziendale e libere professioni dell'area economica. Il Corso interclasse, grazie ad alcuni suoi percorsi specifici che verranno maggiormente discussi in seguito, sarà in grado di produrre anche figure professionali capaci di comprendere i contesti delle industrie, dei mercati e delle istituzioni, e di lavorare in organizzazioni e agenzie che si occupano di raccomandare o progettare politiche e forme di regolamentazione. In particolare, i percorsi formativi che hanno obiettivi specifici prevalenti nell'area di apprendimento aziendale, vale a dire il curriculum economico aziendale ed il curriculum economico manageriale, presentano profili professionali coerenti con *Esperto nelle attività gestionali di imprese private, pubbliche e no-profit* e con *Esperto contabile* (vedi Scheda SUA). Gli sbocchi occupazionali coerenti con tali percorsi formativi e profili professionali sono l'inserimento in varie organizzazioni economiche, come imprese (private, pubbliche, no-profit), società di consulenza e servizi, organizzazioni di categoria; inoltre è possibile assumere funzioni di esperto contabile come quella di responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo all'interno di imprese e istituzioni oltre che operare come libero professionista.

Il percorso formativo economico finanziario ha obiettivi formativi specifici sia nell'area di apprendimento aziendale che in quella matematico-statistica e la figura di esperto economico finanziario è il profilo professionale corrispondente. Gli sbocchi occupazionali più coerenti con questo profilo professionale e corrispondente percorso formativo sono ruoli manageriali junior all'interno di imprese di natura finanziaria, consulente finanziario e assicurativo, sia alle dipendenze di un intermediario che in forma autonoma, responsabile area finanza all'interno di imprese non finanziarie ed enti pubblici, consulente aziendale.

Il profilo professionale di esperto giuridico è quello collegato al percorso formativo economico giuridico, che prevede come possibili sbocchi occupazionali ruoli di consulenza economico-giuridica-tributaria presso imprese, amministrazioni o centri di ricerca. Inoltre, il laureato avrà gli strumenti per offrire una adeguata consulenza in materia di diritto dei consumi e per svolgere le funzioni di esperto nella crisi di impresa.

Infine, l'esperto economico politico è il profilo professionale formatosi nel percorso formativo corrispondente al curriculum omonimo con obiettivi formativi specifici nell'area economico politica e matematico statistica. Tra gli sbocchi occupazionali di questo percorso formativo e profilo professionale si annoverano i ruoli di analisi e ricerca all'interno di strutture che si occupano di indagini, consulenza e valutazione presso le imprese, amministrazioni o centri di ricerca. Altri sbocchi occupazionali di riferimento per il laureato del curriculum economico politico sono: ricercatore in ambito economico-sociale, sviluppatore e gestore di modelli statistici a supporto delle decisioni, consulente strategico d'impresa, analista di mercato, analista delle politiche pubbliche, esperto dei servizi statistici delle amministrazioni pubbliche.

Internazionalizzazione

Gli insegnamenti del Corso interclasse saranno erogati in lingua italiana e in modalità convenzionale utilizzando le risorse didattiche del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia. Per

favorire l'internazionalizzazione della carriera di studi tramite la mobilità e gli scambi culturali, nel percorso di studi è previsto l'apprendimento della lingua inglese a un livello B1 o B2.

Tutti gli studenti avranno la possibilità di svolgere un'esperienza all'estero attraverso uno dei 185 accordi Erasmus che il Dipartimento di Economia ha in essere con università straniere. L'aspettativa è che il nuovo Corso interclasse L-18/L-33 erediti e potenzi dal vecchio Corso L-18 il positivo *trend* di mobilità internazionale degli studenti, segnato da una netta ripresa dopo la crisi pandemica, sia in uscita che in entrata. Riguardo all'internazionalizzazione in uscita, le statistiche ANS-SMA riportano una crescita, tra il 2021 ed il 2022, della percentuale di laureati in corso presso il CdS perugino che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, passati dall'8,7% al 10,9%. Un dato che è abbastanza in linea con quello registrato nei CdS simili dell'Italia Centrale (13,3%). Per quanto riguarda gli studenti Erasmus incoming, il numero è passato da 51 studenti nell'anno accademico 2021/2022 ai 64 nell'anno accademico 2022/2023.

Prosecuzione della formazione

Il percorso didattico consente, oltre alla formazione di figure professionali impiegabili nei profili sopra menzionati, la possibilità di accedere a una pluralità di percorsi specialistici per l'educazione più avanzata, ivi inclusa la totalità dei corsi di laurea magistrali erogati dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia.

1– La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Analisi della domanda di formazione:

a. Analisi preliminare

Il Corso si prefigge l'obiettivo di rispondere, in termini operativi, all'esigenza di fornire una formazione solida a figure professionali di livello intermedio da inserire nei centri decisionali organizzativi pubblici e privati sia a livello nazionale che internazionale.

Con riferimento agli obiettivi formativi della classe L-33, le figure professionali che si intendono formare saranno dotate di profonde capacità analitiche con le quali comprendere in modo rigoroso il funzionamento dei sistemi economici attuali e sviluppare un'autonoma capacità critica. In particolare, il bagaglio conoscitivo in area economica permetterà ai laureati di operare negli ambiti della teoria economica e dei metodi quantitativi, nonché di incidere sui processi di sviluppo economico, sociale e ambientale attraverso una autonoma comprensione delle dinamiche dei mercati sia da una prospettiva microeconomica (decisioni degli agenti economici, problematiche redistributive della ricchezza, funzionamento del mercato del lavoro e dell'energia) che da una prospettiva macroeconomica (politiche pubbliche, monetarie, rapporti con gli organismi nazionali e sovranazionali, influenza dei processi regolatori sulle dinamiche economiche nazionali e globali). I laureati nella classe L-33 saranno in grado di utilizzare i fondamentali metodi della ricerca e modelli economici con un elevato grado di interdisciplinarietà, volti ad interpretare e misurare le realtà economiche della produzione, dello scambio, del consumo e i processi di crescita economica.

Con riferimento agli obiettivi formativi della classe L-18, le figure professionali che si intendono formare saranno in grado di comprendere come funzionano le imprese, in base alle diverse funzioni aziendali (organizzazione, logistica, marketing, finanza, produzione ecc.), alle classi di aziende (commerciali, manifatturiere, di servizi, della pubblica amministrazione ecc.) e ai contesti economici in cui esse operano (industriale, finanziario, pubblico ecc.). In particolare, il percorso formativo in ambito aziendale intende sviluppare la visione integrata dell'impresa e del suo modello di business e permette di acquisire ed applicare i fattori chiave della gestione dei processi aziendali in mercati in forte evoluzione e in contesti internazionali e multiculturali dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità, e della sostenibilità economica e ambientale.

Le competenze fornite nel percorso formativo assicurano una solida acquisizione di saperi economico-aziendali, sebbene sia assicurata anche la trasmissione di competenze quantitative e giuridico-istituzionali al fine di garantire al corso una marcata natura multidisciplinare.

La solida preparazione erogata relativa alle scienze economiche e manageriali mette lo studente in grado di padroneggiare gli strumenti fondamentali, metodologici ed analitici, per comprendere sia il funzionamento del sistema economico e delle sue istituzioni sia la gestione e le principali funzioni di un'impresa moderna.

b. Analisi indiretta della domanda di formazione (studi di settore)

L'analisi qui presentata fa propri gli studi di settore più recenti, sia nazionali che regionali, resi disponibili sui portali web:

- a. "excelsior.unioncamere.net" del Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro;
- b. Rapporto previsivo 2024-28 di Unioncamere;
- c. "professionioccupazione.isfol.it" del Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni;
- d. "Condizione occupazionale dei laureati" di AlmaLaurea.

In entrambi i casi i dati si riferiscono ad un orizzonte occupazionale di medio termine.

Focalizzandosi sull'intero sistema economico nazionale le aspettative sono di un aumento della quota di occupati in possesso di un titolo di studio. Si stima infatti che nel quinquennio 2023-2027 il 34,3% del fabbisogno occupazionale riguarderà personale in possesso di una formazione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) pari a circa 1.3 milioni di lavoratori (Tab. 1.1).

Tab. 1.1: Fabbisogni previsti nel periodo 2023-2027 per tipologia di formazione

	Fabbisogni (v.a.)* 2023-2027
TOTALE (esclusa agricoltura, silvicoltura e pesca)	3.688.500
<i>di cui:</i>	
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	1.264.700
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	171.000
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	1.775.500
<small>* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori</small>	
<small>⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).</small>	
<small>Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior</small>	

Con particolare riferimento alla formazione terziaria, si sottolinea l'importanza del settore pubblico, dove la quota di profili in possesso di una laurea sul fabbisogno del settore dovrebbe, per il periodo 2023-2027, raggiungere l'80% del totale, mentre nel settore privato la quota prevista è notevolmente inferiore (Tab. 1.2). Il dato ingloba i nuovi bandi per la PA che nel periodo 2023-2026 prevedono oltre 600.000 nuovi inserimenti.

Tab. 1.2: Distribuzione dei fabbisogni previsti nel periodo 2023-2027 per componente e formazione

	Dip. privati	Indipendenti	Dip. pubblici
TOTALE (esclusa agricoltura, silvicoltura e pesca)	2.138.900	811.700	737.900
<i>di cui (in %):</i>			
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	21,5	26,5	79,9
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	2,1	11,8	4,0
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	61,9	41,1	16,0
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione	14,5	20,6	0,1
<small>⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).</small>			
<small>Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior</small>			

Nell'analisi previsionale dei fabbisogni occupazionali a livello regionale, per tutti i livelli formativi, il contributo del Centro Italia si attesta intorno al 21,2% del totale. Nonostante il Centro rappresenti la quota più bassa, il suo tasso di fabbisogno, cioè il rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati, risulta essere comunque tra i più elevati e al di sopra della media nazionale, pari al 3,2% (Tab. 1.3).

Tab. 1.3: Fabbisogni e tassi di fabbisogno previsti nel periodo 2023-2027 per ripartizione geografica e regione

Scenario Positivo	Fabbisogni totali		Tassi di
	2023-2027		fabbisogno**
	v.a.*	%	2023-2027
TOTALE	3.798.500	100,0%	3,1
<i>di cui:</i>			
Nord-Ovest	1.082.200	28,5%	3,0
Piemonte e Valle d'Aosta	275.200	7,2%	2,9
Lombardia	714.500	18,8%	3,0
Liguria	92.600	2,4%	3,0
Nord-Est	872.900	23,0%	3,2
Trentino Alto Adige	99.500	2,6%	3,7
Veneto	346.000	9,1%	3,1
Friuli Venezia Giulia	91.500	2,4%	3,4
Emilia Romagna	335.900	8,8%	3,1
Centro	805.600	21,2%	3,2
Toscana	265.100	7,0%	3,2
Umbria	58.100	1,5%	3,2
Marche	103.100	2,7%	3,1
Lazio	379.300	10,0%	3,1
Sud e Isole	1.037.800	27,3%	3,2
Abruzzo	68.100	1,8%	2,7
Molise	16.300	0,4%	3,1
Campania	284.600	7,5%	3,2
Puglia	213.700	5,6%	3,2
Basilicata	24.800	0,7%	2,5
Calabria	84.200	2,2%	3,0
Sicilia	251.400	6,6%	3,5
Sardegna	94.700	2,5%	3,3

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
** Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Questo fenomeno è confermato anche a livello regionale, dove l'Umbria, nonostante rappresenti il contributo più contenuto al fabbisogno occupazionale, mostra con la Toscana il tasso di fabbisogno più elevato. L'istituzione dell'interclasse di Economia Aziendale è anche supportata dall'evidenza sui tassi di "expansion demand" (l'incremento dello stock occupazionale dovuto all'espansione economica) per il quinquennio 2023-2027. La Tabella 1.4 riporta i tassi medi annui specifici per regione. A livello nazionale si calcola un incremento medio annuo dello stock di occupati dello 0,9%. In Umbria l'incremento previsto si attesta a livelli superiori alla media nazionale e pari all'1%.

Tab. 1.4: Expansion demand e tassi previsti nel periodo 2023-2027 per ripartizione geografica e regione

Scenario Positivo	Expansion demand		Tassi di expansion**
	2023-2027		2023-2027
	v.a.*	%	
TOTALE	1.073.400	100,0%	0,9
<i>di cui:</i>			
Nord-Ovest	254.000	23,7%	0,7
Piemonte e Valle d'Aosta	49.300	4,6%	0,5

Lombardia	191.300	17,8%	0,8
Liguria	13.400	1,2%	0,4
Nord-Est	249.700	23,3%	0,9
Trentino Alto Adige	40.200	3,7%	1,5
Veneto	92.000	8,6%	0,8
Friuli Venezia Giulia	26.500	2,5%	1,0
Emilia Romagna	91.000	8,5%	0,9
Centro	235.100	21,9%	0,9
Toscana	72.000	6,7%	0,9
Umbria	17.400	1,6%	1,0
Marche	28.000	2,6%	0,9
Lazio	117.700	11,0%	1,0
Sud e Isole	334.600	31,2%	1,0
Abruzzo	11.900	1,1%	0,5
Molise	3.500	0,3%	0,7
Campania	97.200	9,1%	1,1
Puglia	73.500	6,8%	1,1
Basilicata	2.800	0,3%	0,3
Calabria	23.800	2,2%	0,9
Sicilia	96.600	9,0%	1,4
Sardegna	25.200	2,4%	0,9

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
** Rapporto percentuale in media annua tra expansion demand e stock di occupati.
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

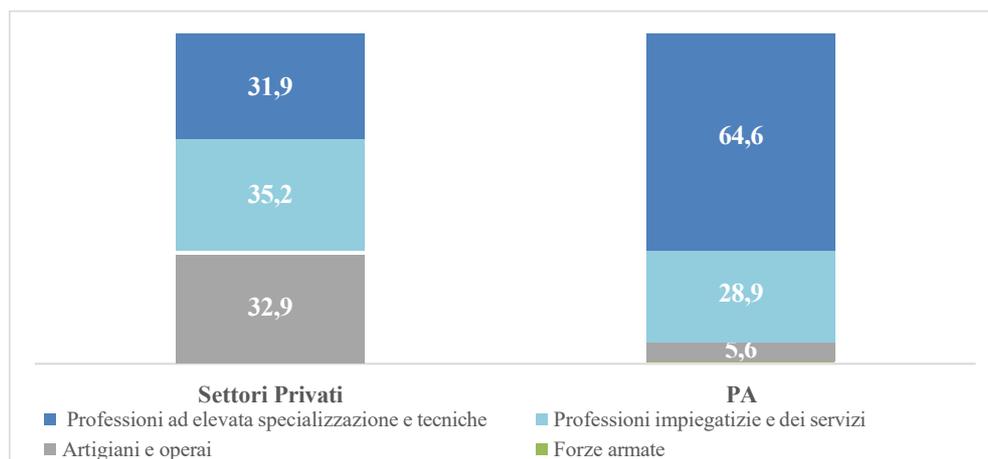
Dalla disaggregazione dei dati occupazionali per grandi gruppi professionali (Tab. 1.5), quali dirigenti, professioni tecniche, professioni impiegate, professioni commerciali e dei servizi, emerge che, nel periodo 2023-2027, per la quasi totalità delle figure professionali obiettivo del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale i dati tendenziali e quelli relativi alla domanda totale di lavoro (relativa alla categoria professionale di riferimento), sono estremamente positivi (fonte ISFOL-Unioncamere).

Tab. 1.5: Fabbisogni previsti per professioni nel periodo 2023-2027 per grande gruppo professionale

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	
	2023-2027	Quote% sul totale 2023-2027
TOTALE (esclusa agricoltura, silvicoltura e pesca)	3.688.500	100,0
1. Dirigenti	57.800	1,6
2. Professioni specializzate	648.900	17,6
3. Professioni tecniche	711.100	19,3
4. Professioni impiegate	502.000	13,6
5. Professioni commerciali e dei servizi	750.400	20,3
6. Operai specializzati e artigiani	415.900	11,3
7. Conduttori di impianti	221.800	6,0
8. Professioni non qualificate	374.000	10,1
9. Forze Armate	6.500	0,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Fig. 1.1: Distribuzione dei fabbisogni occupazionali nel periodo 2023-2027 (%)



Entrando nel dettaglio, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, rappresenterà una quota del 40% del totale con una stima di oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio analizzato. La causa dell'aumento della quota di questi ampi gruppi professionali va ricercata nel peso rilevante del settore pubblico, che è caratterizzato da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli pre-crisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato legato anche alle sfide poste dalle transizioni digitale ed ecologica.

La Figura 1.1 evidenzia come sia le professioni ad elevata specializzazione che quelle tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti del settore privato o del comparto pubblico. Nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici. L'importante fabbisogno della PA si presenta come conseguenza di pensionamenti di massa causati da una quota importante di forza lavoro anziana, trattenuta sul posto di lavoro dalle riforme dei sistemi pensionistici e dalle politiche di austerità che hanno caratterizzato il secondo decennio del nuovo millennio.

Dalla Tabella 1.6 si evidenzia come decisamente elevata, nel prossimo quinquennio 2023-2027, la domanda di lavoratori in possesso di una formazione terziaria, che supera i 1,2 milioni (vale a dire quasi 253mila lavoratori l'anno). Tale offerta viene confrontata con il fabbisogno espresso dal sistema economico nello stesso periodo di previsione. Dal confronto tra domanda e offerta (al netto di quelli in cerca di lavoro già presenti sul mercato) emerge come l'offerta sia insufficiente a coprire le necessità del sistema economico di quasi 19.000 unità l'anno con differenze significative tra i vari ambiti di studio. In particolare, la domanda di lavoratori laureati in discipline economico-statistiche, che si colloca al secondo posto, con un fabbisogno di circa 47.000 unità all'anno non sarà soddisfatta per circa 8mila unità, a causa di un'offerta insufficiente di 38.000 unità. Come rilevato dal rapporto Excelsior, la consistente domanda di laureati in discipline economiche e statistiche è in buona parte determinata dalla filiera della consulenza e della finanza. Con la gestione dei progetti legati al PNRR, i servizi consulenziali – attraverso le figure dei *project manager*, esperti in contabilità e rendicontazione – saranno fondamentali e sempre più richiesti. Inoltre, la forte crescita degli investimenti delle imprese nello sviluppo di nuovi modelli di *business* comporta una domanda di laureati in economia con specializzazione nel *digital marketing* e nell'*e-commerce*.

Tab. 1.6: Fabbisogno* e offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2023-2027

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	252.900	234.200	1,0
di cui:			

STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

* Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, AlmaLaurea e INDIRE

Il rapporto previsionale di Unioncamere per il periodo 2024-2028 conferma la carenza di offerta particolarmente significativa per gli indirizzi di insegnamento economico-statistico con un differenziale tra il fabbisogno e offerta che oscilla tra le 5 e le 11 mila unità a seconda dei differenti scenari previsionali. Il dato è confermato anche con riferimento alla domanda di lavoro a livello regionale. La Tabella 1.7 relativa all'Umbria individua la domanda regionale di lavoro per grado di formazione e indirizzo di studio per il mese di gennaio 2023. A livello universitario, l'indirizzo economico registra il maggior numero di richieste di lavoratori, con percentuali nella difficoltà di reperimento che si attestano intorno al 40%.

Tab. 1.7: I titoli di studio richiesti dalle imprese secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Gennaio 2023						
	Entrate previste (v.a.)*	Di difficile reperimento (%):			Con esperienza richiesta(%):	
		Totale	Per mancanza di candidati	Per preparazione inadeguata dei candidati	Nella Professione	Nel Settore
TOTALE	6.240	49,7	28,4	15,4	23,6	39,0
Livello universitario	880	58,6	40,3	13,9	57,8	31,9
Indirizzo economico	200	60,6	41,4	14,6	46,5	40,4
Indirizzo sanitario e paramedico	100	68,3	65,4	1,0	89,4	5,8
Indirizzo insegnamento e formazione	100	57,8	33,3	10,8	40,2	55,9
Indirizzo chimico-farmaceutico	100	65,7	51,5	14,1	74,7	16,2
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	70	46,5	31,0	15,5	53,5	35,2
Indirizzo ingegneria industriale	60	41,7	30,0	11,7	60,0	25,0
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	60	77,6	37,9	22,4	70,7	19,0
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	40	54,3	25,7	28,6	28,6	48,6
Altri indirizzi di ingegneria	30	60,0	20,0	40,0	64,0	28,0
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	20	56,5	39,1	13,0	26,1	43,5
Indirizzo giuridico	20	33,3	14,3	9,5	57,1	28,6
Altri indirizzi	80	52,4	38,1	13,1	59,5	36,9
Istruzione tecnica superiore (ITS)	60	56,1	--	--	57,9	36,8
Livello secondario	1.890	51,7	25,9	20,7	25,5	42,8
Indirizzo amministrazione,	460	44,7	24,0	15,3	22,0	33,3

finanza e marketing							
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	360	72,4	31,3	38,3	33,2	33,5	
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	180	67,0	36,4	27,8	12,5	59,1	
Indirizzo socio-sanitario	160	58,7	36,8	13,5	34,2	55,5	
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	140	57,6	29,5	15,1	27,3	43,2	
Indirizzo trasporti e logistica	140	36,0	21,6	11,5	21,6	39,6	
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	100	37,3	21,6	13,7	22,5	56,9	
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	80	28,6	15,6	13,0	20,8	50,6	
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	70	50,0	14,3	18,6	47,1	34,3	
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	70	55,1	27,5	24,6	23,2	71,0	
Indirizzo artistico(liceo)	50	22,9	10,4	6,3	27,1	37,5	
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	40	14,3	-	14,3	22,9	37,1	
Altri indirizzi	60	38,6	10,5	26,3	14,0	49,1	
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.240	56,6	32,5	19,2	21,6	43,8	
Indirizzo meccanico	320	53,6	33,6	15,3	18,7	31,5	
Indirizzo elettrico	140	76,3	60,7	11,1	28,1	32,6	
Indirizzo ristorazione	130	62,6	28,2	26,7	3,8	78,6	
Indirizzo trasformazione agroalimentare	80	75,9	44,3	30,4	34,2	51,9	
Indirizzo servizi di vendita	80	55,3	7,9	42,1	10,5	34,2	
Indirizzo sistemi e servizi logistici	80	20,0	8,0	6,7	8,0	72,0	
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	70	88,2	36,8	48,5	50,0	27,9	
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	70	19,1	13,2	5,9	61,8	11,8	
Indirizzo impianti termoidraulici	60	88,9	55,6	22,2	7,9	73,0	
Indirizzo amministrativo segretariale	60	10,9	7,3	3,6	1,8	32,7	
Indirizzo edile	40	79,5	43,2	31,8	31,8	59,1	
Indirizzo benessere	40	37,5	17,5	17,5	22,5	52,5	
Altri indirizzi	90	50,0	34,9	4,7	22,1	43,0	
Nessun titolo di studio	2.190	40,5	23,5	9,0	8,5	35,7	

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il totale delle difficoltà di reperimento comprende anche la modalità residuale "altri motivi", non esposta nella tavola. Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (-) indica un valore non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

I dati offerti da Unioncamere ed Excelsior sottolineano la carenza di percorsi formativi attinenti alle scienze dell'economia e della gestione aziendale.

Per quello che riguarda invece l'offerta di due specifiche classi di laurea (L-18 e L-33), i dati occupazionali di AlmaLaurea confermano la necessità di offrire due percorsi formativi differenziati. Guardando alle percentuali relative all'ingresso nel mercato del lavoro (ad un anno dalla laurea) emerge una netta differenza tra le classi L-18 ed L-33 nella quota di laureati che ha iniziato a lavorare dopo la laurea. A livello nazionale gli

occupati della classe L-18 costituiscono il 51% del collettivo selezionato. Tale percentuale risulta essere in linea con la media del gruppo disciplinare Economico che aggrega al suo interno tutte le classi di laurea. Focalizzandoci unicamente sulla classe di Laurea L-33, emerge invece un forte distacco in termini di percentuale di nuovi occupati. A livello nazionale gli occupati della classe L-33 ad un anno dalla laurea costituiscono infatti il 54,2 % del collettivo selezionato.

Un'altra differenziazione è rintracciabile nell'area geografica in cui i laureati di primo livello sono occupati. Il Centro, che può essere considerato il bacino di riferimento per gli studenti formati presso l'Ateneo di Perugia, offre occupazione al 17% dei laureati afferenti alla classe L-18, una percentuale consistente con la media del gruppo disciplinare Economico. Questa percentuale aumenta se guardiamo alla quota di occupati che escono dalla classe L-33, pari al 18,2%.

In sintesi, le statistiche di AlmaLaurea evidenziano la consistente richiesta, da parte del mercato del lavoro, di laureati L-33, che ad un anno dalla laurea mostrano percentuali occupazionali più elevate rispetto alla media dei laureati del gruppo disciplinare economico. Inoltre, il bacino geografico di riferimento sembra inglobare con maggiore facilità laureati L-33, rispetto alla classe L-18.

Tab. 1.8: Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea. Anno di riferimento: 2023.

	Classe di Laurea L-33	Classe di Laurea L-18	Gruppo Disciplinare Economico
Ingresso nel mercato del lavoro			
Occupati: Condizione occupazionale alla laurea (%)			
Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea	27,5	31,0	29,7
Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea	18,2	18,0	18,6
Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	54,2	51,0	51,7
Caratteristiche dell'impresa			
Area geografica di lavoro (%)			
Nord-Ovest	31,1	31,6	32,4
Nord-Est	23,8	25,8	25,0
Centro	18,2	17,0	17,0
Sud	17,0	16,2	15,8
Isole	4,1	5,0	4,9
Estero	5,5	4,1	4,5

Rivolgendo ora lo sguardo all'offerta formativa degli Atenei di Marche e Toscana, notiamo che le Università di Firenze, Siena, Pisa, Macerata e l'Università Politecnica delle Marche sono tutte dotate di percorsi formativi separati per la classe L-18 e la classe L-33. Viste le consultazioni con i portatori di interesse radicati nel nostro territorio e le indicazioni del Comitato di indirizzo, emerge la necessità di istituire una classe L-33 anche nell'Ateneo perugino, volta a soddisfare le nuove richieste di profili professionali economici provenienti dal bacino territoriale umbro e centrale. L'istituzione della classe L-33 seguirebbe infatti una tendenza strutturale iniziata da tutti i medio-grandi Atenei del Centro-Italia. In particolare, la Toscana si trova nella fase matura di questo percorso di formazione di classi di laurea L-33, visto che tutti gli Atenei toscani hanno declinato il percorso L-33 in più curricula tra loro differenziati. Le Marche invece non propongono percorsi differenziati all'interno della classe L-33. L'istituzione dell'interclasse L-18/L-33 presso l'Ateneo perugino allargherebbe l'offerta formativa alla classe L-33, rivolgendosi al bacino territoriale di Umbria e Marche che presenta un deficit di offerta formativa per la classe medesima.

In ultima istanza, il corso L-33 rappresenterà il percorso formativo di tipo economico-politico, maggiormente incentrato sull'analisi delle dinamiche economiche da una prospettiva che ingloba attori istituzionali, di regolamentazione e politici. Tale percorso formativo si distanzia dai curricula individuati in Toscana (dove prevalente è la formazione in ambito statistico, finanziario, delle scienze economiche, del diritto e della sostenibilità) e da quelli marchigiani, dove è presente un corso generalista di economia e commercio (Università Politecnica delle Marche) e un focus specifico sul marketing e sostenibilità (Università di Macerata).

c. Analisi diretta della domanda di formazione

L'analisi della domanda di formazione è stata realizzata anche mediante consultazioni dirette avvenute attraverso un confronto con rappresentanti di imprese e istituzioni. È stata, quindi, ampliata la composizione del Comitato di Indirizzo includendo anche aziende del territorio, che si aggiungono ai rappresentanti degli enti territoriali ed associazioni di categoria. La composizione del Comitato di Indirizzo è disponibile al link: <https://econ.unipg.it/didattica/comitato-di-indirizzo>. Sono stati inoltre consultati gli studenti attraverso la Commissione Paritetica docenti-studenti.

Si riportano di seguito alcuni degli incontri tenuti, di cui sono stati redatti i verbali, disponibili alla sezione 2023 del seguente link <https://econ.unipg.it/didattica/comitato-di-indirizzo>, con i principali elementi di discussione.

In data 3.5.2023 il Comitato di Indirizzo si è riunito per approfondire e definire i contenuti formativi del nuovo CdS, come emerge da alcuni estratti del verbale di tale riunione qui virgolettati. In particolare, le Parti interessate si mostrano compatte nel ritenere necessario: *"...un' innovazione dei percorsi formativi sia del triennio che delle magistrali, compatibilmente con le competenze didattiche e di ricerca esistenti e reclutabili e in linea con gli sviluppi del mercato del lavoro"*; invitando il Dipartimento a procedere con gli approfondimenti necessari per: *"disegnare rinnovati percorsi formativi, anche nella direzione di aumentare i percorsi formativi (curricula) su cui gli studenti possono scegliere il percorso più adatto alle proprie ambizioni e preferenze"*. La consultazione si è posta il duplice obiettivo di identificare sia i profili professionali più richiesti nel medio termine a livello locale, regionale e nazionale, sia l'occupabilità e la dinamicità dei laureati.

Coerentemente con l'esito di questo primo incontro, il Dipartimento si è attivato per individuare possibili percorsi formativi che rispondessero alle richieste delle Parti interessate. Percorsi formativi innovativi rispetto all'offerta formativa esistente in Umbria e nelle regioni limitrofe.

Emerge che, con il nuovo Corso di Laurea interclasse, gli studenti, pur nell'ambito di un comune progetto formativo, hanno maggiori opzioni nel delineare percorsi formativi specifici in grado di rafforzare le proprie competenze per entrare nel mondo del lavoro o proseguire in molteplici tipologie di lauree magistrali. In particolare, gli studenti possono scegliere tra i diversi percorsi formativi proposti, focalizzandosi ad esempio sulle aree contabile e amministrativa, sull'area marketing e manageriale, sulle aree economico-politiche ed economico-giuridiche, nonché su quelle relative alla gestione bancaria ed assicurativa. L'analisi dell'andamento e delle tendenze di un mercato del lavoro sempre più dinamico sia in Umbria che a livello nazionale e lo studio dei fabbisogni professionali delle imprese pubbliche e private, evidenziano significative opportunità future per i laureati del Corso di Laurea interclasse in Economia Aziendale. Questo Corso di Laurea permette quindi di affrontare i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro grazie ad una valida e approfondita conoscenza delle discipline aziendali, economiche, giuridiche, matematiche e statistiche, permettendo ai laureati di inserirsi in imprese private, società di consulenza, studi professionali e pubbliche amministrazioni.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito successivamente anche in data 19.9.2023. In questa riunione è stata presentata una scheda dettagliata della struttura del CdS, che raccoglie in larga parte le indicazioni emerse nelle precedenti riunioni. In particolare, il Direttore di Dipartimento ha informato le Parti interessate in merito al possibile avvio di un corso interclasse, che permetterà un arricchimento dell'offerta formativa attuale. Come risulta evidente dal verbale di tale riunione, vi è stato un generale apprezzamento della proposta da parte dei componenti esterni del Comitato di Indirizzo, che hanno sottolineato, ove possibile, una maggiore attenzione verso le tematiche dell'economia sociale, del mondo no-profit e della responsabilità e sostenibilità sociale delle organizzazioni economiche. Alla luce delle raccomandazioni ricevute dalle Parti interessate, un profilo professionale con queste sensibilità richiede conoscenze specifiche dei contesti organizzativi, economico-istituzionali e di decisione/regolazione pubblica che sono garantite da insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea L33. Anche per questa ragione, il CdS di nuova istituzione presenta un programma multidisciplinare che consentirà ai laureati di collocarsi sin da subito in maniera competitiva nel mondo del lavoro, indirizzandoli verso posti di lavoro caratterizzati da dinamismo e da una adeguata retribuzione sia immediata sia in prospettiva di avanzamenti futuri. Naturalmente, il CdS costituisce una formazione robusta anche per proseguire gli studi in diverse classi di laurea magistrale. I componenti del Comitato si sono dichiarati molto soddisfatti dal progetto formativo del Corso interclasse,

anche per il contributo allo sviluppo della creatività, flessibilità e autonomia dei futuri laureati, abilità molto richieste nel mondo del lavoro.

Il giorno 20.9.2023 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è riunita per esprimere un parere sulla proposta di attivazione del Corso di Laurea triennale interclasse in Economia Aziendale. Nella riunione la Coordinatrice ha illustrato ai membri presenti il progetto del nuovo CdS, proponendo in particolare di analizzare i caratteri distintivi della nuova offerta formativa. Al termine della riunione, la Commissione, ritenendo la proposta valida e ben motivata, all'unanimità esprime parere favorevole al progetto di istituzione del nuovo Corso di Studio.

Tutti i verbali sono allegati nella documentazione di supporto al presente DPP.

d. Analisi delle proposte formative già attivate

Il CdS interclasse in Economia Aziendale del Dipartimento di Economia è l'unico corso interclasse in area economica in Umbria. Attualmente, nelle regioni confinanti con l'Umbria, è presente una quantità molto limitata di corsi interclasse in Economia. Tale corso permette quindi all'Università degli Studi di Perugia di arricchire la propria offerta formativa e differenziarsi rispetto ad altri Atenei del Centro Italia fornendo conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-professionali che spaziano in maniera trasversale dalle scienze economiche a quelle manageriali, in cui interagiscono materie quantitative, economiche e giuridiche, attraverso una formazione orientata all'apprendimento continuo.

1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

1. Presentare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Il Corso interclasse si propone di fornire una solida e approfondita padronanza delle discipline aziendali ed economiche tramite un approccio multidisciplinare ai processi tipici della gestione aziendale, delle istituzioni finanziarie, delle scienze economiche e statistiche. Il nuovo Corso interclasse punta ad un equilibrio tra gli insegnamenti che si concentrano maggiormente sulle strutture e le dinamiche aziendali, come richiesto dalla classe di laurea L-18, e le discipline più propriamente economiche, tipiche della classe di laurea L-33. Senza rinunciare alla costruzione di una solida base di conoscenze comuni, il nuovo corso permette comunque una declinazione più specifica dei profili scientifici e professionali, che attingono sia dal filone aziendale che da quello economico, nella parte finale del Corso di laurea.

Il Corso intende formare laureati che abbiano competenze sia per proseguire gli studi verso la laurea magistrale, valorizzando le conoscenze e le capacità acquisite, sia per essere inseriti nel mercato del lavoro in imprese, società di consulenza, istituti bancari e finanziari, studi professionali e pubbliche amministrazioni. Durante il Corso si approfondiscono tematiche di economia politica, economia aziendale, diritto, matematica finanziaria e statistica, economia degli intermediari finanziari ed economia e gestione delle imprese.

In particolare, gli studenti formati all'interno della classe L-33 avranno elevate capacità analitiche con le quali comprendere dettagliatamente il funzionamento degli attuali sistemi economici e sviluppare una capacità critica volta ad influenzare i sistemi economici attuali sia a livello micro che macroeconomico. Gli studenti formati all'interno della classe L-18 saranno in grado di comprendere il funzionamento delle imprese, tenendo conto delle loro diverse funzioni, delle differenti tipologie e dei contesti economici in cui operano in modo da maturare una capacità di gestione aziendale flessibile a differenti contesti e funzioni, sviluppando strategie innovative e responsabili in mercati globali e in evoluzione.

2. Illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze accertandosi che sia esaustiva.

Il Corso di Laurea interclasse in Economia Aziendale ha, tra gli obiettivi, quello di fornire agli studenti una solida preparazione nelle scienze aziendali ed economiche, attraverso le discipline aziendali, economiche, giuridiche, matematiche e statistiche.

L'articolazione del Corso interclasse e le figure professionali che ne emergono sono state determinate partendo dall'esperienza del precedente Corso di Laurea in Economia Aziendale del Dipartimento di Economia appartenente alla classe delle Lauree universitarie in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18). Inoltre, per delineare i percorsi formativi finalizzati a dotare il laureato di competenze funzionali a intraprendere numerosi percorsi professionali, sono state consultate anche imprese, istituzioni finanziarie, amministrazioni pubbliche e istituzioni internazionali.

Le professioni specialistiche sia nel settore privato sia nel settore pubblico a cui prepara il corso sono state definite in linea con la classificazione delle professioni CP2021 dell'ISTAT che permette di riportare le attuali figure professionali presenti nel mercato del lavoro a determinati raggruppamenti professionali, assicurando anche la confrontabilità a livello internazionale.

Il laureato può scegliere tra varie opportunità professionali che richiedono un elevato livello di preparazione multidisciplinare e può inserirsi in vari campi, come ad esempio:

- libere professioni nell'area della consulenza aziendale;
- gestione aziendale e delle risorse umane;
- professioni finanziario-assicurative;
- tecnici di *marketing*;
- esperti contabili;
- addetti all'organizzazione e controllo di produzione;
- posizioni manageriali junior in imprese pubbliche e private operanti nei servizi pubblici;
- tecnici in imprese multinazionali e PMI innovative;
- professionisti in ambito giuridico-amministrativo;
- ruoli tecnici di interpretazione dei fenomeni micro e macroeconomici.

Punto di forza del Corso interclasse è quello di adattarsi in modo dinamico alle esigenze del mercato del lavoro attraverso una solida formazione per figure professionali di livello intermedio in grado di essere inserite nei settori privato e pubblico.

3. *Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*

Tutte le figure professionali individuate saranno in possesso delle nozioni fondamentali di management, di micro e macroeconomia. Le figure professionali riconducibili all'ambito aziendale acquisiranno un'autonoma capacità di utilizzo degli strumenti contabili e di bilancio, degli strumenti inerenti il *management* e l'organizzazione delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche, dei metodi con cui analizzare in modo critico le strutture e dinamiche di impresa per la sua gestione, amministrazione e organizzazione. Le figure professionali riconducibili all'ambito economico acquisiranno un'autonoma capacità di analisi dei fenomeni micro e macroeconomici, dei processi decisionali di imprese, consumatori, istituzioni finanziarie e *policy makers*, capacità di analisi critica dell'evoluzione del contesto macroeconomico, degli interventi di politica fiscale e monetaria e, più in generale, delle decisioni di politica economica ed industriale, ivi comprese le scelte in materia istituzionale e della regolamentazione.

4. *Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. In particolare, tenuto conto dei Descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning (Allegato 1), sono state individuate quattro aree di apprendimento principali nel percorso formativo del CdS.

Area di apprendimento aziendale

Tramite gli insegnamenti nei settori disciplinari SECS-P/07, SECS-P/08 e SECS-P11, lo studente acquisirà conoscenze negli ambiti economico-aziendali e della contabilità generale. Conoscerà il bilancio di esercizio e sarà pertanto in grado di comprendere la situazione economica, finanziaria e patrimoniale che caratterizza l'impresa al termine dell'esercizio. Approfondirà i temi legati alla struttura e al funzionamento del sistema finanziario. Conoscerà il concetto di strategia e la sua declinazione in ambito di corporate e di business. Conoscerà il budgeting e le analisi di bilancio.

Area di apprendimento economica

Gli insegnamenti nei settori scientifico disciplinari di economia politica (SECS-P/01), di politica economica (SECS-P/02), di economia applicata (SECS-P/06) e di scienza delle finanze (SECS-P/03) consentiranno di acquisire i concetti base della microeconomia e della macroeconomia, dell'economia applicata e dell'economia pubblica, anche ai fini della valutazione delle misure di politica economica, nonché la gestione della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Area di apprendimento giuridica

Gli insegnamenti dei settori scientifico disciplinari IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/09, IUS/14, consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze di base del diritto pubblico, privato, commerciale, dell'economia, comunitario e internazionale.

Area di apprendimento matematico-statistica

Gli insegnamenti che spaziano dall'analisi matematica generale e finanziaria (SECS-S/06) alla statistica (SECS-S/01) consentiranno di acquisire i concetti base dell'algebra lineare e di analisi di funzioni reali, della statistica descrittiva ed inferenziale, le tecniche matematiche per la misurazione degli interessi e le valutazioni delle rendite.

Gli obiettivi formativi specifici vengono ulteriormente declinati nei seguenti Descrittori di Dublino:

Autonomia di giudizio

Il laureato acquisirà la capacità di condurre in modo autonomo e con rigore scientifico la ricerca e l'individuazione delle informazioni, dei dati e dei modelli interpretativi necessari a formulare giudizi accurati.

Egli, infatti, sarà in grado di raccogliere, analizzare ed interpretare i dati di rilevanza economico aziendale e macroeconomica, utilizzandoli per prendere decisioni e valutare le diverse prospettive e interessi in gioco, privilegiando una prospettiva di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Tale autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto negli insegnamenti economico aziendali, in occasione della attività di tirocinio e tramite la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative

Attraverso le attività offerte, il laureato in Economia Aziendale avrà adeguate competenze per la gestione e trasmissione delle informazioni e dei dati ai propri interlocutori, che siano specialisti o meno della materia. Il laureato avrà una buona conoscenza della lingua inglese. Le abilità comunicative saranno particolarmente verificate negli insegnamenti che prevedono la preparazione di relazioni e la discussione in aula delle medesime.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Economia Aziendale, al termine del percorso formativo, avrà le capacità e l'autonomia nel cercare le soluzioni ai problemi sorti nel proprio contesto lavorativo. Potrà intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. L'autonomia delle capacità di apprendimento sarà valutata soprattutto durante la preparazione della prova finale.

5. Presentare l'offerta formativa e i relativi percorsi.

Il percorso formativo del CdS interclasse in Economia Aziendale è pertanto strutturato come segue. Nel primo anno si ha un approccio multidisciplinare basato sulle quattro aree in modo da fornire le basi alle principali traiettorie culturali e professionali che saranno sviluppate negli anni successivi. Dal secondo anno sono previsti cinque percorsi formativi denominati come segue:

- Economico aziendale
- Economico manageriale
- Economico finanziario
- Economico politico
- Economico giuridico

Il *primo percorso* rafforza le competenze nell'area contabile e amministrativa, con particolare riferimento alla pubblica amministrazione, alle imprese private ed agli studi e società di consulenza contabile, grazie all'apporto di specifiche discipline aziendalistiche, giuridiche e di scienza delle finanze.

Il *secondo percorso* privilegia le competenze quali il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese, analizzando le problematiche gestionali e strategiche delle imprese della distribuzione commerciale moderna.

Il *terzo percorso* offre competenze nel campo della gestione finanziaria, bancaria e assicurativa, utili a risolvere le problematiche finanziarie che caratterizzano sia le imprese private che gli enti pubblici.

Il *quarto percorso* mira a fornire capacità e padronanza del metodo della ricerca e a sviluppare le competenze relative alla misura, al rilevamento, al trattamento e all'interpretazione dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi e per le implicazioni di politica economica.

Il *quinto percorso* punta ad integrare le conoscenze necessarie ad un'interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche aziendali con i principali saperi attinenti all'ordinamento giuridico. Quest'ultimo percorso punta a formare laureati che svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo.

In tutti i percorsi formativi è prevista obbligatoriamente l'inclusione dell'insegnamento di lingua inglese.

6. Presentare gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti.

Tutti i percorsi formativi all'interno dell'interclasse soddisfano i requisiti di entrambe le classi, in modo da lasciare allo studente la possibilità di scegliere sino all'ultimo anno di corso in quale classe conseguire il titolo. Il corso di laurea per consentire allo studente di effettuare una scelta consapevole della classe di laurea e del percorso formativo ha posto in essere un'attività di orientamento in ingresso svolta dai docenti referenti del corso stesso. Inoltre, opportune differenziazioni sono state previste, in termini di insegnamenti, a seconda del percorso formativo prescelto. Ad esempio, il percorso economico aziendale ed il percorso economico manageriale hanno entrambi gli obiettivi formativi specifici dell'area aziendale discussi nella sezione 4. Tuttavia, già dal secondo anno i percorsi formativi si differenziano. Troviamo infatti nel percorso formativo economico manageriale già dal secondo anno economia industriale (SECS-P/06), vale a dire uno degli insegnamenti economici con le tematiche più di frontiera con le pratiche manageriali nei vari settori industriali. Nel curriculum economico aziendale tale insegnamento è sostituito da Scienza delle Finanze (SECS-P/03), che amplia gli obiettivi conoscitivi su contabilità e amministrazione delle istituzioni. Nel terzo anno le differenziazioni permangono sia tra insegnamenti di area aziendale che tra insegnamenti di area economica con Marketing (SECS-P/08), Retail Marketing (SECS-P/08) e Economia

Internazionale (SECS-P/01) che integrano aspetti economici della globalizzazione con la funzione di marketing nel curriculum economico manageriale; Revisione Aziendale (SECS-P/07) e Economia Monetaria e Creditizia (SECS-P/01) che completano ed estendono l'apprendimento delle discipline contabili a livello istituzionale, nel curriculum economico aziendale. Il percorso economico finanziario ha obiettivi formativi ricompresi sia nell'area di apprendimento economico aziendale che nell'area di apprendimento matematico-statistica e si differenzia al terzo anno da tutti gli altri percorsi attraverso gli specifici insegnamenti di Economia del Mercato Mobiliare (SECS-P/11), Corporate and investment Banking (SECS-P/11) e Teoria Matematica del Portafoglio (SECS-P/06). Gli obiettivi formativi dell'area di apprendimento economica e matematico-statistica caratterizzano il percorso economico politico che al terzo anno si differenzia da tutti gli altri curricula con gli insegnamenti di Storia Economica (SECS-P/12) e Finanziamenti di Impresa (SECS-P/11). In ultimo, il percorso economico giuridico si differenzia dagli altri percorsi ampliando gli obiettivi specifici propri dell'area di apprendimento giuridica oltre agli insegnamenti giuridici di base e caratterizzanti comuni con gli altri curricula anche specifici insegnamenti, quali ad esempio Diritto tributario (IUS-12) e Diritto del lavoro (IUS/07).

Il piano di studi del CdL in Economia Aziendale prevede un certo numero di attività formative a scelta che consentono allo studente di rendere flessibile e personalizzare il proprio piano di studi, inserendo discipline di settori non previsti dalla propria classe di laurea, purché in coerenza con l'ordinamento del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. Tutto ciò per consentire allo studente di acquisire competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale che lavorativo.

Saranno proposti una serie di insegnamenti (già disponibili in Ateneo o con la creazione dei cosiddetti insegnamenti in "open badge") specifici per ogni percorso formativo (con l'inclusione per tutti i percorsi di una proposta di insegnamento a scelta di "Informatica per l'economia").

7. *Verificare la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.*

La coerenza tra l'Offerta Formativa e gli obiettivi formativi specifici è stata verificata tramite la Matrice di Tuning (Allegato 1). Nello specifico, la costruzione della Matrice ha consentito di visualizzare in modo esplicito la correlazione tra gli obiettivi formativi specifici e i singoli insegnamenti, sottolineando come a ciascun obiettivo corrisponda una attività formativa e viceversa.

8. *Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.*

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 180 CFU adeguatamente distribuiti nel triennio, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese. Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, lavori di gruppo, studi di casi e tutte le altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore di lavoro per lo studente. Di norma, un credito formativo corrisponde, alternativamente, a 7 ore di lezioni frontali in aula, 14 ore di esercitazione, 14 ore di laboratorio, o 25 ore di tirocinio. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, fatta eccezione per le eventuali attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

9. *Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*

Non sono previsti insegnamenti a distanza.

10. *Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio "case studies").*

I contenuti dei diversi insegnamenti sono stati oggetto di profonda analisi e progettazione volte a conseguire un elevato grado di integrazione tra le varie competenze che ciascuna specificità disciplinare deve fornire allo studente. Si è tentato di realizzare un accordo organico tra i programmi dei vari insegnamenti volto ad evitare sovrapposizioni.

11. *Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.*

Non è richiesto il superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche.

12. *Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle verifiche di apprendimento.*

Per integrare e completare la formazione dello studente in area giuridica, è stato previsto un esame integrato di 12 CFU tra il SSD IUS/09 e quello IUS/14. L'attività formativa in oggetto è stata articolata in due moduli, ciascuno di 6 CFU. L'acquisizione dei crediti avverrà con il superamento di un'unica prova di esame.

13. *Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.*

Per la verifica dei risultati di apprendimento sono previste verifiche intermedie e una prova finale. Le verifiche intermedie si prefiggono di accertare sia le conoscenze acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici, gli strumenti di analisi, le soluzioni operative di volta in volta più appropriati. La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella valutazione da parte della commissione di laurea del lavoro finale redatto dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore. Il lavoro finale, di carattere compilativo o empirico, consiste in un breve elaborato, corredato dai necessari riferimenti bibliografici. Nella prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito un'adeguata conoscenza e capacità critica dell'argomento proposto, competenza nella ricerca e nell'utilizzo delle fonti bibliografiche e dei dati empirici, capacità espositiva per una presentazione logica e coerente della tesi. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU.

14. *Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e con particolare attenzione agli insegnamenti integrati se presenti.*

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte e/o orali. I metodi di verifica sono scelti dai docenti in autonomia, nel rispetto degli obiettivi formativi del CdS; dei metodi di verifica è fornita comunicazione dettagliata agli studenti. Il monitoraggio di questi aspetti viene effettuato annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

2– L'erogazione del CDS e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

Il CdS prevede attività di orientamento in ingresso innanzitutto attraverso la realizzazione di apposite giornate dedicate agli studenti diplomati potenzialmente interessati; tali giornate saranno basate su incontri di presentazione dell'attività didattica con i docenti delle varie aree scientifico-disciplinari e con i rappresentanti degli studenti nei vari organi. Nell'ambito di alcuni di questi incontri si organizzeranno delle vere e proprie lezioni universitarie su argomenti di attualità trattati con stile divulgativo, che potranno essere tenute sia presso la sede del Dipartimento di Economia che presso le sedi delle scuole interessate.

Inoltre, attività di laboratorio saranno predisposte per consentire agli studenti delle scuole superiori di cimentarsi nella realizzazione e risoluzione di progetti pratici attinenti alle discipline economiche, aziendali, finanziarie e statistiche. Al fine di garantire chiarezza delle informazioni sarà predisposto un opuscolo informativo dell'offerta formativa del CdS, che verrà messo a disposizione degli interessati sui siti del Dipartimento e dell'Ateneo. Accanto a queste iniziative, saranno effettuati video di presentazione diffusi anche nella pagina web dell'orientamento "ORIENTATI A DISTANZA". Sarà costantemente offerto - anche tramite i canali social del Dipartimento e dell'Ateneo - un servizio informativo sulle attività complementari alla didattica (ad esempio seminari e convegni), che possono essere utili allo studente per arricchire il proprio percorso formativo. Inoltre, sarà prevista la partecipazione alle iniziative organizzate dall'Ateneo con il coordinamento dei Delegati del Rettore. La giornata annuale dedicata all'Open Day di Dipartimento sarà pensata per portare gli studenti a visitare le aule universitarie del Dipartimento di Economia, prendere parte alla presentazione dell'offerta formativa, seguire piccoli seminari tematici, partecipare a laboratori didattici.

L'orientamento in itinere rivolto agli studenti già iscritti al CdS avrà come obiettivo principale quello di supportare gli stessi nel completamento degli studi universitari. Tale attività è una delle priorità del CdS e sarà gestita nell'ottica di fornire continuamente agli studenti iscritti un sostegno efficace, affrontando e auspicabilmente risolvendo tempestivamente le eventuali difficoltà che potrebbero ostacolare il completamento del percorso di studi nei tempi programmati. Tale supporto si articola in diverse azioni specifiche. In primo luogo, tutti i docenti del CdS si rendono disponibili - principalmente, ma non solo - durante l'orario di ricevimento a coadiuvare gli studenti nel risolvere problemi legati al metodo di studio e ad eventuali condizioni individuali. In secondo luogo, il Presidente del CdS e la Segreteria Didattica sono a disposizione degli studenti per la compilazione dei piani di studio, in particolare nell'individuazione delle attività a scelta dello studente. Mediante i canali social, gli studenti saranno aggiornati sulle varie attività complementari alla didattica, utili ad aumentare il proprio bagaglio formativo, quali seminari, giornate di studio e convegni. Inoltre, la Segreteria Didattica sarà a disposizione degli studenti per la risoluzione di problemi di natura tecnica quali, ad esempio, problemi relativi all'iscrizione agli appelli e alla verbalizzazione degli esami attraverso il sistema ESSE3. Infine, sono previste giornate di orientamento specifiche per presentare agli studenti già iscritti l'offerta formativa organizzata nei vari curricula. In corrispondenza della terza settimana dopo l'avvio delle lezioni del primo e del secondo semestre, sono individuate due date durante le quali verranno presentati i diversi percorsi della laurea triennale e l'offerta formativa delle lauree magistrali. Tali date verranno opportunamente pubblicizzate anche attraverso i canali social del Dipartimento e avranno l'obiettivo di mettere studenti e docenti a diretto confronto nella presentazione delle specificità di ciascun percorso di Laurea. All'interno del corpo docenti, alcuni di essi saranno individuati come referenti ai quali gli studenti potranno rivolgersi per richiedere un servizio di tutoraggio altamente personalizzato.

Di seguito i docenti disponibili per il tutoraggio degli studenti:

- Prof. Francesco BARTOLUCCI, contatto e-mail: francesco.bartolucci@unipg.it
- Prof.ssa Francesca CECCACCI, contatto e-mail: francesca.ceccacci@unipg.it
- Prof.ssa Manuela GALLO, contatto e-mail: manuela.gallo@unipg.it
- Prof. Libero Mario MARI, contatto e-mail: liberomario.mari@unipg.it
- Prof. Andrea NASINI, contatto e-mail: andrea.nasini@unipg.it
- Prof. Andrea RUNFOLA, contatto e-mail: andrea.runfola@unipg.it
- Prof.ssa Elena STANGHELLINI, contatto e-mail: elena.stanghellini@unipg.it
- Prof. Mauro VISAGGIO, contatto e-mail: mauro.visaggio@unipg.it

Il Dipartimento di Economia sarà promotore di iniziative volte a sostenere i laureati nelle fasi di avvio e di ingresso al mondo del lavoro, con l'obiettivo generale di incrementare i rapporti con le imprese e più precisamente di offrire opportunità di orientamento e di collocamento sul lavoro a studenti e laureati. In questa ottica, il Presidente del CdS, tramite il Responsabile Assicurazione delle Qualità (AQ) del CdS, attiverà un processo di ricognizione delle aziende in cui gli studenti svolgeranno un tirocinio curriculare, al fine di costituire una banca dati interna ed un elenco di potenziali aziende partner da coinvolgere in

iniziative mirate all'ingresso degli studenti nel mercato del lavoro. Nell'ambito dei propri insegnamenti, molti docenti organizzeranno seminari, testimonianze, workshop e convegni che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo delle imprese, delle associazioni di categoria imprenditoriale e delle associazioni professionali. Il Dipartimento inoltre collaborerà attivamente con l'Ufficio di coordinamento counselling e osservatorio per studenti e laureati e l'Ufficio orientamento, inclusione e job placement dell'Ateneo per pianificare e realizzare importanti iniziative in materia di accompagnamento al lavoro.

Gli studenti che producono, al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione (nel caso di iscritti ad anni successive al primo), una certificazione attestante disabilità, DSA o ADHD potranno beneficiare del supporto degli Uffici d'Ateneo a ciò addetti, del referente e dei componenti della Commissione Disabilità e DSA del Dipartimento.

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede la verifica del possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate a poter seguire proficuamente il Corso di Laurea. Il Regolamento Didattico del Corso di studio disciplinerà le modalità di verifica delle conoscenze richieste, oltreché gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Agli studenti in possesso di certificazione riconosciuta dall'Unione Europea attestante le loro conoscenze informatiche e/o linguistiche il Consiglio preposto al CdS potrà riconoscere i crediti formativi corrispondenti. Oltre a quelle offerte dall'Ateneo, si prevede di mettere in atto specifiche attività finalizzate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze sia in ingresso che per gli studenti che accedono al secondo livello e che sono provenienti da diverse classi di laurea. Il Dipartimento, infatti, ha previsto attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università, mediante specifici percorsi di recupero, test di autovalutazione e/o strumenti finalizzati a supportare lo studente nella identificazione delle eventuali lacune nella preparazione necessaria ad affrontare lo studio a livello universitario. Queste attività hanno come obiettivo quello di garantire un livello di conoscenze adeguato ad affrontare con serenità gli insegnamenti del primo anno. Inoltre, al fine di garantire attività di orientamento durante e in uscita dal ciclo di studi e sostenere gli studenti nelle eventuali criticità affrontate nel percorso di completamento degli studi, si prevede la formazione, il coordinamento e l'incentivazione di tutor universitari sia informativi che disciplinari.

I tutor, selezionati fra studenti "senior" e meritevoli, affiancheranno i colleghi durante il percorso di studio, garantendo un sistema di sostegno fra pari e integrando, nello svolgimento delle attività, la modalità in presenza con quella a distanza. I tutor saranno formati per fornire supporto, oltre che nelle discipline, anche nella scelta dei curricula, nella definizione dei tirocini, nella stesura della tesi di laurea. Sono dispensati dal sostenere tale prova gli studenti che, già immatricolati in altro Corso di Laurea dell'Università di Perugia, hanno chiesto il passaggio al Corso di Laurea in Economia Aziendale a condizione che abbiano già effettuato e superato il test presso il Corso di Laurea di provenienza

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

La padronanza di adeguate competenze tecniche e, al contempo, il carattere interdisciplinare del percorso formativo consentono al laureato di avvalersi di numerosi strumenti di analisi per approcciarsi proficuamente ai diversi problemi di natura economica, giuridica, gestionale e strategica. Inoltre, i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati, il conseguimento di adeguate competenze teoriche, metodologiche e tecniche, e al contempo il carattere spiccatamente interdisciplinare del percorso formativo, permetteranno al laureato l'acquisizione di una adeguata autonomia di giudizio.

Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative. Il Corso di Laurea consentirà l'acquisizione di competenze comunicative sufficienti ad interagire con successo nelle situazioni di lavoro individuale e di team, sia in aziende pubbliche che private nelle diverse aree funzionali. Abilità specifiche di comunicazione scritta e verbale, anche con il supporto di strumenti telematici, sono acquisite grazie alle diverse modalità di sostenimento delle prove per il superamento degli esami. A tale fine, oltre alla discussione della tesi in sede di prova finale, sono anche previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni e presentazioni, individuali o di gruppo, di casi aziendali e di brevi ricerche realizzate in ambito accademico. Il Corso di Laurea inoltre sviluppa la capacità di interagire in un ambiente internazionale grazie alla conoscenza della lingua inglese e alle esperienze Erasmus.

Il processo formativo è concepito in modo da fornire agli studenti le conoscenze di base e le metodiche teoriche e tecnico-professionali per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite, grazie anche alla capacità di selezionare autonomamente gli strumenti più adeguati ai fini di un apprendimento costante.

Per quanto riguarda le iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, l'inclusione sarà perseguita anche attraverso l'implementazione di modalità di erogazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi per gli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socioeconomico. Analogamente si favorirà per quanto possibile l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. È prevista, inoltre, per alcuni studenti e studentesse con disabilità e/o DSA la possibilità di essere affiancati da tutor alla pari o tutor specializzati.

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Il Delegato Erasmus e la Commissione Erasmus di Dipartimento, supportati da una unità di personale della Segreteria Didattica, coordineranno le attività del programma Erasmus con particolare attenzione all'orientamento e alle attività didattiche degli studenti in mobilità, sia in entrata (*incoming*) che in uscita (*outgoing*).

Per rispondere alle numerose richieste di informazioni relative ai CdS, alla loro attività didattica, learning agreement e riconoscimento crediti è già attivo un account di posta elettronica dedicato (segreteria.erasmuseconomia@unipg.it).

A favore degli studenti incoming il Dipartimento ha già attivato un servizio di orientamento e tutorato (*Buddy service*). Il Dipartimento già usufruisce di numerosi accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

3– Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

La consistenza del corpo docente, sia in termini di numerosità che di qualificazione, è adeguata a sostenere le esigenze didattiche del nuovo CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici dei singoli percorsi formativi, nonché della modalità di erogazione e organizzazione della didattica.

Nel CdS di nuova istituzione la titolarità degli insegnamenti è assegnata ai docenti di ruolo afferenti al SSD dell'attività didattica.

I docenti di riferimento del Corso di Laurea sono i seguenti:

Tab. 3.1: Docenti di riferimento del Corso di Laurea

Nominativo	Ruolo	SSD
Prof. Marcello Signorelli	Ordinario	SECS-P/02
Prof. Francesco Bartolucci	Ordinario	SECS-S/01
Prof. Libero Mario Mari	Ordinario	SECS-P/07
Prof.ssa Elena Stanghellini	Ordinario	SECS-S/01
Prof. Vincenzo Troiano	Ordinario	IUS/05
Prof.ssa Paola Musile Tanzi	Ordinario	SECS-P/11
Prof. Alberto Burchi	Associato	SECS-P/11
Prof. Mauro Visaggio	Associato	SECS-P/01
Prof. Simone Terzani	Associato	SECS-P/07
Prof. Andrea Runfolà	Associato	SECS-P/08
Prof.ssa Francesca Ceccacci	Ricercatore	SECS-P/08

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS viene valorizzato tramite azioni in linea con le buone pratiche proposte dall'ANVUR. In particolare, si propongono insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo per il Dipartimento, attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, soprattutto durante il tirocinio e lo svolgimento della tesi.

Vengono inoltre garantiti la continua formazione e l'aggiornamento dei docenti, volti a migliorare ed innovare la qualità didattica, tramite diverse iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. In particolare, l'Ateneo promuove corsi di formazione e aggiornamento, quali, ad esempio, i corsi online tenuti sulla piattaforma UNISTUDIUM.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

Per quanto riguarda il personale TAB, il Dipartimento ha assegnato due unità della Segreteria Didattica per la gestione del nuovo CdS.

Aule e Laboratori informatici

<https://econ.unipg.it/home/strutture>

Il Dipartimento dispone di un numero di aule adeguato a supportare la nuova offerta formativa. Tutte le aule sono attrezzate di wi-fi, lavagna in ardesia, schermo elettrico per videoproiezioni, videoproiettore, impianto audio, rete cablata.

Il Dipartimento dispone di un laboratorio informatico – LESP – interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Politiche, con n.39 postazioni.

Il Dipartimento, inoltre, dispone di un ulteriore laboratorio informatico, con n.18 postazioni.

Il Dipartimento dispone di tre aule studio così dislocate:

Primo piano

Aula studio n. 1 con 6 tavoli per n. 24 postazioni

Aula studio n. 2 con 11 tavoli per n. 44 postazioni

Seminterrato

Aula studio "Sokol" con 18 tavoli per n. 64 postazioni

Biblioteche

Gli studenti possono accedere a tutto il sistema bibliotecario dell'Ateneo di Perugia, coordinato dal Centro Servizi Bibliotecari (CSB), che comprende le strutture bibliotecarie con sedi decentrate e le strutture tecnico-amministrative centralizzate, organizzate per soddisfare al meglio le esigenze di ricerca e didattica della comunità di riferimento che usufruisce dei servizi. Le biblioteche sono aperte con orario continuato, 5 giorni a settimana e offrono un patrimonio bibliografico di circa 716.500 volumi e 17.000 titoli di riviste cartacee. In generale nelle biblioteche è possibile: accedere e usufruire dei servizi con l'app Unipass, utilizzando le credenziali uniche di Ateneo; ottenere consulenza e assistenza nello svolgimento delle ricerche e nella redazione delle bibliografie; consultare liberamente il materiale librario organizzato prevalentemente a scaffale aperto; accedere a Internet da postazioni fisse messe a disposizione o collegarsi alla rete Wi-Fi utilizzando propri dispositivi mobili; prendere libri in prestito a domicilio; ottenere libri o articoli di riviste non posseduti dalle biblioteche d'Ateneo attraverso i servizi di prestito interbibliotecario e fornitura di articoli in copia; riprodurre, nel rispetto della legge sul diritto di autore, materiale librario necessario allo studio individuale e alla ricerca non a fini di lucro.

4– Riesame e Miglioramento del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

Il CdS di nuova istituzione verrà dotato di un insieme integrato di strumenti e procedure sistematiche di monitoraggio, funzionali ad implementare in tempi congrui le revisioni della struttura e del funzionamento che emergeranno come necessari.

Il Comitato di Indirizzo (CI) del CdS sarà la sede istituzionale in cui saranno raccolti gli esiti delle interazioni con le parti interessate, nella fattispecie identificate dai rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche Regionali, delle Associazioni di Categoria, del Terzo Settore, degli Ordini Professionali e di primarie aziende locali e nazionali, pubbliche e private operanti sul territorio. Il Presidente del CdS intende partecipare attivamente alle riunioni periodiche del Cdi, stimolando il dibattito, raccogliendo feedback e riferendo al Consiglio di CdS di quanto emerso nelle riunioni in modo da poter recepire i suggerimenti e garantire un miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa.

Alla formulazione delle proposte di revisione del CdS concorreranno le informazioni che emergeranno dagli organi e dagli strumenti di valutazione e monitoraggio interni al CdS: Gruppo del Riesame (GR), CPDS e CCdS.

Il Gruppo di Riesame (GR) elabora la SMA, che fornisce un sintetico commento critico degli indicatori quantitativi disponibili (fonte ANVUR, Anagrafe degli Studenti) sull'attrattività del CdS, sulle carriere degli studenti, sull'internazionalizzazione, sulla soddisfazione dei laureati, sulla quantità e qualificazione dei docenti. Con periodicità non inferiore a tre anni il GR elabora una versione più estesa e dettagliata sugli stessi aspetti (Rapporto Ciclico di Riesame – RCR).

La CPDS rappresenta la sede principale ed iniziale ove osservazioni, riflessioni e proposte di miglioramento da parte degli studenti e dei docenti vengono discusse, analizzate ed istruite per essere poi sottoposte, sotto forma di proposte, al CCdS. Oltre ai verbali delle riunioni del Cdi e alle SMA/RCR, la CPDS elabora informazioni provenienti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e delle imprese che ospitano i tirocini. Il CdS si dota inoltre di un servizio di ticketing informatico, che gli studenti possono utilizzare per presentare reclami o osservazioni. Responsabile del servizio e della lavorazione dei ticket sarà il presidente della CPDS. Tutte le questioni istruite dalla CPDS e le relative proposte sono tempestivamente trasmesse al Consiglio di CdS per le opportune azioni di miglioramento.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

La responsabilità per le azioni di riesame e di miglioramento del CdS è in capo al sistema di AQ del Dipartimento (Direttore del Dipartimento, Presidente del CdS, RQ di Dipartimento, RQ del CdS) che stabilisce tempi e modalità di azione degli organi (CdI, GR, CPDS, CCdS). Il sistema di AQ di Dipartimento si avvale del supporto del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

È in capo al RQ del CdS la responsabilità dell'archiviazione sistematica e l'evidenza formale di tutte le analisi, azioni e decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali, che saranno documentati tramite la produzione dei verbali degli incontri a cura dei rispettivi segretari verbalizzanti.

Le riunioni periodiche del CdI, convocate con cadenza almeno annuale dopo la pausa estiva con la ripresa delle attività didattiche, una volta che il CdS sarà a regime, saranno finalizzate a monitorare la coerenza tra i profili formativi offerti e i profili professionali domandati sul mercato del lavoro regionale e nazionale. In particolare, sarà oggetto di analisi l'allineamento dell'offerta formativa con le più recenti evoluzioni dei fabbisogni di competenze (hard e soft skills) dei potenziali datori di lavoro, in relazione ai cambiamenti tecnologici, ambientali, sociali e culturali. Gli esiti di queste interazioni, che dovranno concludersi indicativamente entro la fine del primo semestre di ogni anno accademico, saranno funzionali a discutere e a introdurre tempestivamente eventuali variazioni di Ordinamento e/o Regolamento didattico del CdS. La SMA ed il RCR vengono trasmessi tempestivamente alla CPDS ed al CCdS per le necessarie azioni di miglioramento.

La CPDS si riunisce regolarmente (almeno con cadenza bimestrale) per valutare tempestivamente le problematiche emerse e raccolte dalla componente docente e studenti e per formulare delle proposte di azioni di miglioramento. Sono oggetto di analisi e discussione tutte le questioni inerenti alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti per ciascun insegnamento e delle modalità della prova finale, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Oltre alle osservazioni e alle proposte di miglioramento che prevengono, preferibilmente tramite e-mail in modo da conservare un archivio, ai rispettivi componenti della CPDS o al Presidente del CdS, la CPDS, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale delle seguenti fonti di informazioni:

- i. *Verbali delle riunioni del CdI*
- ii. *SMA (o RCR)*
- iii. *Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti:* sono oggetto di approfondita analisi e discussione all'interno della CPDS gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (rilevazioni di Ateneo); l'esito dell'analisi, che identifica eventuali criticità relative a singoli insegnamenti e/o docenti è tempestivamente trasmesso al Presidente di CdS per le opportune azioni di miglioramento.
- iv. *Questionario di soddisfazione dei laureati:* il questionario per i laureati è somministrato dal consorzio AlmaLaurea e monitora gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in comparazione con quelli delle medesime classi su base nazionale, macroregionale o regionale. I risultati vengono resi pubblici presso il sito del Dipartimento per almeno l'ultimo triennio disponibile.
- v. *Questionario di soddisfazione dei laureandi:* il questionario per i laureandi viene somministrato subito prima della prova finale ed è finalizzato a valutare l'efficacia complessiva del processo formativo del CdS.
- vi. *Questionario per le imprese presso le quali si svolgono i tirocini:* il questionario per le imprese dei tirocini è funzionale a monitorare e valutare l'esperienza del tirocinio. In particolare, si richiede al

tirocinante, e al soggetto ospitante, di esprimere una valutazione su come sono state messe a frutto le competenze acquisite, come è avvenuto l'inserimento nel contesto lavorativo, quali abilità sono state conseguite e, più in generale, valutare complessivamente i tirocini promossi dal CdS. Il monitoraggio inoltre consente di ottenere dagli enti ospitanti indicazioni utili relative alla verifica degli obiettivi formativi e delle figure professionali formate.

- vii. *Servizio di ticketing*: il servizio di ticketing informatico permette di verificare in tempo reale lo stato del ticket e l'esito della sua lavorazione. Prende visione del ticket ed è responsabile della sua lavorazione il presidente della CPDS. Il Presidente del CdS riceve in copia ogni informazione relativa al servizio di ticketing.

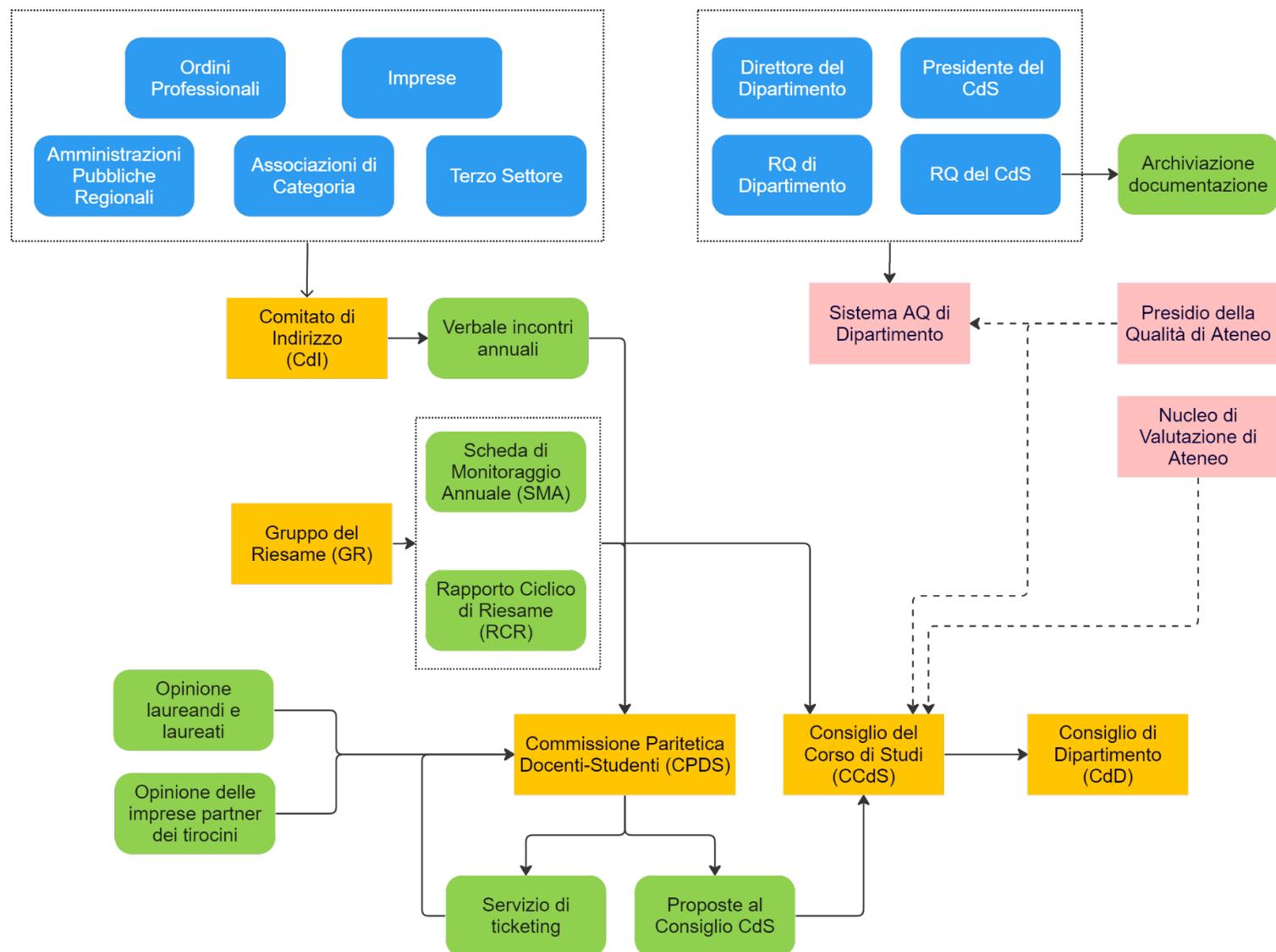
Le osservazioni e le proposte elaborate dalla CPDS vengono tempestivamente trasmesse al CCdS che discute e adotta, ove necessario, le conseguenti azioni di miglioramento. A questo fine, il CCdS considera e implementa le raccomandazioni che emergono nel corso delle audizioni annuali con il Nucleo di Valutazione di Ateneo e dalle relazioni del Presidio della Qualità.

Nelle azioni di miglioramento, il CdS assicura che l'offerta formativa sia integrata e complementare con quella presente in altri Dipartimenti dell'Ateneo e con i cicli di studio successivi (Lauree Magistrali e Corsi di Dottorato di Ricerca).

Il CdS trasmette tempestivamente le proprie determinazioni al Consiglio di Dipartimento per le opportune deliberazioni.

Il RQ del Dipartimento monitora lo svolgimento e la tempistica delle procedure di revisione del percorso formativo.

Tab. 4.1: Schema di sintesi del processo di monitoraggio e revisione del CdS



Allegato 1– La Matrice di Tuning per il Corso di Laurea triennale interclasse in Economia Aziendale

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA (interclasse) in ECONOMIA AZIENDALE																																					
DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA DI APPREDIMENTO	I ANNO					II ANNO							III ANNO												Altre attività											
		SECS-P/07 - Economia aziendale	SECS-S/06 - Matematica generale	IUS/09 E IUS/14 - Diritto pubblico e Diritto dell'Unione Europea	IUS/01 - Diritto privato	SECS-P/01 - Microeconomia	SECS-P/07 - Ragioneria generale ed applicata	SECS-S/06 - Matematica finanziaria	SECS-S/01 - Statistica	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	SECS-P/01 - Macroeconomia	IUS/04 - Diritto commerciale	SECS-P/06 - Economia industriale	IUS/07 - Diritto del lavoro	SECS-P/07 - Economia e amministrazione aziende no-profit	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11 - Corporate e investment banking	SECS-P/11 - Finanziamenti d'impresa	SECS-P/07 - Programmazione e controllo	SECS-P/08 - Marketing	SECS-P/08 - Retail Marketing	IUS/12 - Diritto tributario	SECS-P/07 - Revisione aziendale	IUS/05 - Diritto dell'impresa	IUS/05 - Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	SECS-P/02 - Politica economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	SECS-P/12 - Storia economica	SECS-P/01 - Economia internazionale	SECS-S/06 Teoria matematica del portafoglio	SECS-P/01 - Economia monetaria e creditizia	A scelta dello studente	Tirocinio curricolare	Lingua inglese	Prova finale	
cfu	120	9	9	12	9	9	6	9	9	9	9	6	6	6	9	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	9	9	6	9	6	6	12	6	3	3		
A. CONOSCENZA E COMPRENSIONE																																					
Conosce i concetti di base delle discipline economico aziendali	Aziendale	X				X			X					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X													
Conosce la contabilità generale	Aziendale	X				X			X					X	X			X					X														
Conosce il bilancio di esercizio	Aziendale					X			X					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X														
Conosce principi e tecniche della revisione aziendale	Aziendale																						X														
Ha conoscenze di base in tema di mercati, di strumenti e di intermediari finanziari	Aziendale													X	X	X	X																				
Conosce il budgeting e le analisi di bilancio	Aziendale					X											X																				
Conosce il concetto di strategia e la sua declinazione in ambito di corporate e di business	Aziendale								X											X	X																
Conosce i principi fondamentali del marketing	Aziendale																	X	X																		
Conosce e comprende le principali strategie competitive dell'impresa commerciale	Aziendale																X	X																			
Ha gli strumenti per valutare gli investimenti finanziari e per operare le scelte di investimento	Aziendale													X	X	X	X																				
Conosce le basi della microeconomia e della macroeconomia	Economica					X				X	X															X	X	X	X		X						
Conosce i principi dell'economia pubblica	Economica																								X	X											

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA (interclasse) in ECONOMIA AZIENDALE

DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA DI APPREDIMENTO	I ANNO					II ANNO							III ANNO											Altre attività													
		SECS-P/07 - Economia aziendale	Secs-s/06 - Matematica generale	IUS/09 E IUS/14 - Diritto pubblico e Diritto dell'Unione Europea	IUS/01 - Diritto privato	SECS-P/01 - Microeconomia	SECS-P/07 - Ragioneria generale ed applicata	SECS-S/06 - Matematica finanziaria	SECS-S/01 - Statistica	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	SECS-P/01 - Microeconomia	IUS/04 - Diritto commerciale	SECS-P/06 - Economia industriale	IUS/07 - Diritto del lavoro	SECS-P/07 - Economia e amministrazione aziende no-profit	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11 - Corporate e investment banking	SECS-P/11 - Finanziamenti d'impresa	SECS-P/07 - Programmazione e controllo	SECS-P/08 - Marketing	SECS-P/08 - Retail Marketing	IUS/12 - Diritto tributario	SECS-P/07 - Revisione aziendale	IUS/05 - Diritto dell'impresa	IUS/05 - Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	SECS-P/02 - Politica economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	SECS-P/12 - Storia economica	SECS-P/01 - Economia internazionale	SECS-S/06 Teoria matematica del portafoglio	SECS-P/01 - Economia monetaria e creditizia	A scelta dello studente	Tirocinio curricolare	Lingua inglese	Prova finale		
cfu	120	9	9	12	9	9	6	9	9	9	9	6	6	6	9	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	9	9	6	9	6	6	12	6	3	3			
A. CONOSCENZA E COMPRESIONE																																						
Conosce i principi della teoria della politica economica	Economica																										X	X										
Conosce il funzionamento dei mercati monetari e principali tassi di interesse monetari	Economica																																		X			
Conosce le nozioni e gli strumenti di base dell'economia internazionale reale	Economica																																					
Conosce la legislazione attinente all'impresa con particolare riferimento al Codice civile	Giuridica				X																				X	X												
Conosce le disposizioni civilistiche riguardanti la redazione del bilancio di esercizio	Giuridica																								X	X												
Conosce le basi dell'ordinamento costituzionale italiano e della UE	Giuridica			X																																		
Conosce i principali contratti del Diritto del lavoro (se sosterrà l'omonimo insegnamento)	Giuridica													X																								
Conosce il Diritto tributario (se al terzo anno sosterrà l'insegnamento di Diritto tributario)	Giuridica																							X														
Conosce i concetti base dell'algebra lineare e di analisi di funzioni reali	Matematico statistica		X																																			
Conosce le basi della Statistica descrittiva e inferenziale	Matematico statistica							X																														
Conosce i modelli per la copertura e la scelta di portafogli di titoli	Matematico statistica																																					
Conosce le tecniche matematiche per la misurazione degli interessi e le valutazioni delle rendite	Matematico statistica						X																															

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA (interclasse) in ECONOMIA AZIENDALE

DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA DI APPREDIMENTO	I ANNO					II ANNO							III ANNO											Altre attività													
		SECS-P/07 - Economia aziendale	Secs-s/06 - Matematica generale	IUS/09 E IUS/14 - Diritto pubblico e Diritto dell'Unione Europea	IUS/01 - Diritto privato	SECS-P/01 - Microeconomia	SECS-P/07 - Ragioneria generale ed applicata	SECS-S/06 - Matematica finanziaria	SECS-S/01 - Statistica	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	SECS-P/01 - Microeconomia	IUS/04 - Diritto commerciale	SECS-P/06 - Economia industriale	IUS/07 - Diritto del lavoro	SECS-P/07 - Economia e amministrazione aziende no-profit	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11 - Corporate e investment banking	SECS-P/11 - Finanziamenti d'impresa	SECS-P/07 - Programmazione e controllo	SECS-P/08 - Marketing	SECS-P/08 - Retail Marketing	IUS/12 - Diritto tributario	SECS-P/07 - Revisione aziendale	IUS/05 - Diritto dell'impresa	IUS/05 - Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	SECS-P/02 - Politica economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	SECS-P/12 - Storia economica	SECS-P/01 - Economia internazionale	SECS-S/06 Teoria matematica del portafoglio	SECS-P/01 - Economia monetaria e creditizia	A scelta dello studente	Tirocinio curricolare	Lingua inglese	Prova finale		
cfu	120	9	9	12	9	9	6	9	9	9	9	6	6	6	9	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	9	9	6	9	6	6	6	12	6	3	3		
B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE																																						
Utilizza i concetti di base e il linguaggio proprio delle discipline economico-aziendali	Aziendale	X				X		X						X	X	X	X	X	X				X															
Ha le capacità di analizzare le aziende in una prospettiva economica, finanziaria e patrimoniale grazie ad una visione unitaria dei fenomeni aziendali	Aziendale					X									X	X	X		X																			
E' in grado di redigere un bilancio di esercizio	Aziendale					X								X	X			X																				
Applica gli strumenti quantitativi e i principi di analisi della gestione finanziaria dell'impresa	Aziendale														X																							
Comprende il contesto competitivo, sa identificare le alternative strategiche	Aziendale								X										X	X																		
E' in grado di pianificare, organizzare e gestire i processi di internal auditing	Aziendale																					X																
Ha le capacità di valutare le implicazioni delle teorie microeconomiche e macroeconomiche per la gestione d'impresa	Economica					X																										X						
E' in grado di utilizzare gli strumenti teorici e le informazioni per l'analisi del ruolo dello Stato in economia	Economica																									X	X											

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA (interclasse) in ECONOMIA AZIENDALE																																						
DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA DI APPREDIMENTO	I ANNO					II ANNO							III ANNO													Altre attività											
		SECS-P/07 - Economia aziendale	Secs-s/06 - Matematica generale	IUS/09 E IUS/14 - Diritto pubblico e Diritto dell'Unione Europea	IUS/01 - Diritto privato	SECS-P/01 - Microeconomia	SECS-P/07 - Ragioneria generale ed applicata	SECS-S/06 - Matematica finanziaria	SECS-S/01 - Statistica	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	SECS-P/01 - Microeconomia	IUS/04 - Diritto commerciale	SECS-P/06 - Economia industriale	IUS/07 - Diritto del lavoro	SECS-P/07 - Economia e amministrazione aziende no-profit	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11 - Corporate e investment banking	SECS-P/11 - Finanziamenti d'impresa	SECS-P/07 - Programmazione e controllo	SECS-P/08 - Marketing	SECS-P/08 - Retail Marketing	IUS/12 - Diritto tributario	SECS-P/07 - Revisione aziendale	IUS/05 - Diritto dell'impresa	IUS/05 - Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	SECS-P/02 - Politica economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	SECS-P/12 - Storia economica	SECS-P/01 - Economia internazionale	SECS-S/06 Teoria matematica del portafoglio	SECS-P/01 - Economia monetaria e creditizia						
cfu	120	9	9	12	9	9	6	9	9	9	9	6	6	6	9	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	9	9	6	9	6	6	12	6	3	3			
B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE																																						
Avrà le capacità di analizzare le evidenze empiriche e discutere criticamente le diverse possibili opzioni di politica economica.	Economica																									X	X											
Sa comprendere il contesto giuridico del sistema economico di mercato	Giuridica			X	X																																	
Ha capacità di analisi idonea a selezionare, interpretare e applicare in modo argomentato e giuridicamente sostenibile gli istituti fondamentali dell'ordinamento imprenditoriale e societario italiano	Giuridica				X																																	
E' in grado di utilizzare semplici modelli matematici nei diversi settori economico/aziendali	Matematico-statistica		X																																			
E' in grado di applicare le metodologie statistiche per l'analisi quantitativa dei fenomeni nei diversi settori economico/aziendali	Matematico-statistica																																					

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA (interclasse) in ECONOMIA AZIENDALE

DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA DI APPRENDIMENTO	I ANNO					II ANNO							III ANNO											Altre attività											
		SECS-P/07 - Economia aziendale	SECS-S/06 - Matematica generale	IUS/09 E IUS/14 - Diritto pubblico e Diritto dell'Unione Europea	IUS/01 - Diritto privato	SECS-P/01 - Microeconomia	SECS-P/07 - Ragioneria generale ed applicata	SECS-S/06 - Matematica finanziaria	SECS-S/01 - Statistica	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	SECS-P/01 - Macroeconomia	IUS/04 - Diritto commerciale	SECS-P/06 - Economia industriale	IUS/07 - Diritto del lavoro	SECS-P/07 - Economia e amministrazione aziende no-profit	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11 - Corporate e investment banking	SECS-P/11 - Finanziamenti d'impresa	SECS-P/07 - Programmazione e controllo	SECS-P/08 - Marketing	SECS-P/08 - Retail Marketing	IUS/12 - Diritto tributario	SECS-P/07 - Revisione aziendale	IUS/05 - Diritto dell'impresa	IUS/05 - Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	SECS-P/02 - Politica economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	SECS-P/12 - Storia economica	SECS-P/01 - Economia internazionale	SECS-S/06 Teoria matematica del portafoglio	SECS-P/01 - Economia monetaria e creditizia	A scelta dello studente	Tirocinio curricolare	Lingua inglese	Prova finale
cfu	120	9	9	12	9	9	6	9	9	9	9	6	6	6	9	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	9	9	6	9	6	6	12	6	3	3	
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO																																				
Il laureato è in grado di raccogliere ed interpretare i dati di rilevanza economico aziendale, di analizzarli e di utilizzarli per prendere delle decisioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X								X	X										X	X	
L'autonomia di giudizio viene sviluppata anche tramite lo svolgimento del tirocinio curricolare e tramite la stesura della prova finale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X								X	X								X	X			
D. ABILITÀ COMUNICATIVE																																				
Attraverso le attività offerte, il laureato in Economia Aziendale avrà adeguate competenze per la gestione e trasmissione delle informazioni e dei dati ai propri interlocutori, che siano specialisti o meno della materia		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X								X	X												
Il laureato avrà una buona conoscenza della lingua inglese																																	X			
Le abilità comunicative saranno particolarmente verificate in quegli insegnamenti che prevedono la preparazione di relazioni e la discussione in aula delle medesime		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X								X	X									X			
E. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO																																				
Il laureato in Economia Aziendale al termine del percorso formativo avrà le capacità e l'autonomia nel cercare le soluzioni ai problemi sorti nel proprio contesto lavorativo. Potrà intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X								X	X												
L'autonomia delle capacità di apprendimento sarà valutata soprattutto durante la preparazione della prova finale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X								X	X												X

